la Repubblica
Napoli
Domenica 16 giugno 2024

La redazione
via dei Mille, 16 80121 - Tel. 081/498111 - Fax 081/498285 - Segreteria di Redazione - Tel.081/498111
segreteria_napoli@repubblica.it - Tamburini fax 081/498285 - Pubblicità A.Manzoni& C. S.P.A.
via dei Mille, 16 - 80121 Napoli - Tel 081/4975811
Fax 081/406023

Il mare torna a bagnare Napoli Est folla a Pietrarsa e a San Giovanni

Tuffi nella spiaggia che dopo trenta anni è tornata balneabile. Nel lido vicino, il Comune ha rimosso quintali di rifiuti, montato pedane e ora arriveranno sdraio e ombrelloni. Sold out a Posillipo

di **Tiziana Cozzi** a pagine 2 e 3

San Giovanni La pedana montata dal Comune nella spiaggia di San Giovanni a Teduccio FOTO DI RICCARDO SIANO

Orta di Atella, bloccato 53enne dopo un inseguimento

Operaio uccide un avvocato e suo fratello L'ipotesi: contrasti su un'asta immobiliare

di **Dario Del Porto e Raffaele Sardo** a pagina 6

La polemica

Manfredi, stoccata a De Luca "Bagnoli serve a Napoli io difendo la città"

di **Bianca De Fazio** a pagina 5

Riflessioni

La scomparsa della politica sociale

di **Gennaro Matino** a pagina 14

Lo scenario

Il pasticcio del premeriato e dell'autonomia

di **Sergio Locoratolo** a pagina 14

Granelli

Alfredino, l'amico perduto troppo presto

di **Lorenzo Marone**

Io li ricordo quei giorni lì d'estate, un'estate rovente quella dell'Ottantuno, com'erano allora le stagioni. Avevo sei anni, gli stessi di Alfredino Rampi, che oggi ne avrebbe cinquanta, come me, come noi. Avrei voluto nel tempo scriverlo un romanzo su di lui, qualcuno lo ha fatto, mi sono lasciato invece convincere dalla storiella che non era un racconto sul quale costruire una narrazione. Ora c'è un documentario, una serie, come le chiamano, non l'ho vista e non giudico, non mi interessa entrare nel dibattito che va avanti da allora, il ruolo dei media, che invasero a forza la casa degli italiani per mostrare la morte in diretta. Il primo reality tragico del Novecento. Mi interessa invece ricordare che quella immensa disgrazia ha segnato una generazione, la mia, che sbirciava da dietro la porta perché gli adulti le dicevano di andare a giocare in cortile. Ma noi la percepivamo la loro disperazione, sentivamo come se quel buco maledetto potesse inghiottire tutti. Il supplizio assurdo di Alfredino giunse a spiegarci che a volte neanche i grandi possono niente, neppure chi è dotato di superpoteri: come Isidoro Mirabella, soprannominato l'Uomo ragno, o l'Angelo, Angelo Licheri, morto di recente, che trascorse settanta minuti a testa in giù per cercare di imbragare il bimbo. Il nome di Alfredino per noi cinquantenni è un sussulto, non c'è coetaneo che non senta ancora dentro al petto un urlo di dolore al solo sentirlo pronunciare. Perché morì solo dentro un pozzo, chiamando in aiuto Jeeg Robot e sua mamma, perché la sua fine ci sottrasse all'infanzia, ci tolse il diritto di credere nell'immortalità, come è sacrosanto a sei anni, il convincimento indissolubile che ci saranno i genitori a proteggerti. Non so se la serie spiega tutto questo, ho i miei dubbi. Della vicenda televisiva e del ruolo dei media in quei tre giorni non mi interessa, nemmeno delle critiche a un anziano signore con la pipa (il nostro Pertini) che trascorse una notte intera su un prato ho voglia di parlare, o delle tante congetture sui coniugi Rampi. Il tempo cancella tutto. Tutto, tranne lui, il povero Alfredino, al quale vogliamo bene come a un amichetto perduto troppo presto. Se esiste davvero un paradiso, lo immagino come un vasto spiano dove correre a perdifiato, senza il rischio di cadere in un buco.

Il teatro

La stagione del Mercadante: 41 spettacoli

Un teatro che vuole rappresentare e dare voce alla propria comunità di riferimento, guardando sempre avanti: questo vuole essere il Nazionale di Napoli disegnato da Roberto Andò.

di **Giulio Baffi** a pagina 9

Il cinema

Una fiction tv in sei puntate sul Rione Sanità

La meglio gioventù del Rione Sanità. Diventerà una serie la favola di uno dei quartieri della città, il riscatto sociale e umano di una periferia nel cuore della città, diretta da Luca Miniero.

di **Ilaria Urbani** a pagina 11

Il mare bagna Napoli Est la folla torna a Pietrarsa tuffi dopo trenta anni

Sulla spiaggia di San Giovanni a Teduccio dove è concessa per ora solo l'elioterapia installate pedane e presto ci saranno sdraio e ombrelloni, rimossi quintali di rifiuti. La sfida del Comune

di **Tiziana Cozzi**

Il mare è tornato balneabile dopo 30 anni e ai tuffi non si resiste. Sulla piccola spiaggia di Pietrarsa, in acqua ci sono tutti, vecchi, giovani e bambini. Ma non è il cartello ufficiale a stabilire se è concesso immergersi oppure no. Qui, nelle due spiagge che da Pietrarsa arrivano al litorale di San Giovanni a Teduccio (quest'ultimo, spicchio di mare giudicato dall'Arpac non balneabile), ci si immerge comunque, da sempre. «È inquinato? Io il bagno qui lo faccio da quando ero bambino-minimizza Osvaldo, sangiovannese doc - mi dovete spiegare che differenza c'è tra una parte balneabile e l'altra no. È lo stesso mare, non c'è nessuna differenza...». 929 metri "permanente vietati" per almeno 30 anni da un'ordinanza ora finalmente revocata. Restano invece off-limits gli altri 1.776 metri del litorale del quartiere orientale. È in corso un lavoro di depurazione, voluto dal Comune proprio per far tornare balneabili le acque di Napoli Est, che ha restituito il mare ai cittadini, negato da ben tre decenni.

E il quartiere premia il risultato Arpac. La folla qui è ovunque, in ogni insenatura, tra le barche ormeggiate, tra i rifiuti lasciati in mezzo all'arenile, intorno a cui sono spuntati ombrelloni uno dopo l'altro, senza andare troppo per il sottile. Quel che conta è raggiungere il mare e conquistare la propria fetta di libertà.

Arrivano da via Marina in bus due ragazze, studentesse di archeologia. Si affidano subito a Chanel, veterana del luogo nonché venditrice di "un posto al sole" a basso costo, lettino e ombrellone a 6 euro. «Siamo progressisti, il posto in prima fila lo diamo a tutti – scherza con i clienti – non siamo come i posillipini che fanno il contrario».

Il Comune con Abc, con l'assessore al Mare Edoardo Cosenza, ha rimosso nei giorni scorsi, sulla spiaggia di San Giovanni a Teduccio, quintali di rifiuti e arbusti, ha montato pedane nuove, presto arriveranno sdraio e ombrelloni pubblici. La spiaggia in cui, sulla carta, è concessa solo l'elioterapia, ha riportato al mare centinaia di persone, dallo scorso anno. «La depurazione migliora letteralmente a vista d'occhio – spiega Cosenza che annuncia novità in arrivo – abbiamo cominciato a liberare dai rifiuti una delle spiagge, proseguiremo, anche se non compete a noi. Intendo accelerare il passaggio delle competenze per tutte le nostre spiagge, in modo da poter intervenire senza vincoli. È un enorme sforzo di Comune e Abc, per la piena fruizione di un lungomare negato da decenni». La bianca statua di San Giovanni Battista veglia sulla marina tornata a vivere ma veglia pure sui mucchi di rifiuti abbandonati agli angoli di accesso, suppellettili, ingombranti, abiti, c'è di tutto. Ma qui non ci si indigna troppo. «Dovrebbero pulire di più – scuote la testa Mariano – ma almeno possiamo andare a mare senza spendere nulla, è un grande risultato per noi, lo aspettavamo da tempo, ce lo meritavamo». La pedana bianchissima appena installata riflette il sole. «Così ci abbronziamo di più» scherzano due giovani che si schizzano a riva. Sventola la bandiera italiana con la scritta "Chanel" a pennarello, scotta la sabbia nera, vulcanica, spiccano i thermos sotto gli ombrelloni. «È San Giovanni ma sembra Rimini, no? – sorride Antonio, operaio in pensione - Magari il prossimo anno concedono la balneazione ovunque e Rimini lo diventiamo davvero. Qui solo mare a poco prezzo». A Pietrarsa gli esiti dei prelievi sono stati tutti conformi. La qualità dell'acqua di mare a Pietrarsa, tratto finale del lungomare di San Giovanni a Teduccio, era classificata scarsa da decenni. Poi in seguito alla documentazione trasmessa dal Comune alla Regione, è stata avviata la procedura di revoca e al primo esito favorevole della stagione la spiaggia-simbolo di Napoli Est, è stata riammessa alla balneazione. Intanto, ieri, il deputato di Alleanza Verdi Sinistra Francesco Emilio Borrelli ha diffuso le foto di una enorme chiazza marrone nel mare di San Giovanni, proprio in prossimità degli impianti di sollevamento acque dell'Abc a Napoli, inviate dai residenti allarmati. Immagini inviate da Borrelli anche alla Capitaneria di porto.

L'assessore Cosenza "La depurazione migliora a vista: proseguiremo"

San Giovanni La pedana montata dal Comune nella spiaggia di San Giovanni dove è concessa solo l'elioterapia

Lettera alla premier

"Presidente Meloni venga qui a Ponticelli"

L'invito dell'associazione Report: "La nostra periferia è dimenticata"

"Egregio Presidente, dopo due anni siamo qui a rinnovarle il nostro appello, attraverso una lettera in cui le elenchiamo le nostre preoccupazioni e le nostre istanze, rimaste finora inascoltate dai rappresentanti politici che l'hanno preceduta. Il degrado in cui versa il parco De Simone, un piccolo "polmone verde" che si trova proprio al centro del quartiere, abbandonato da anni e dunque negato ai bambini, costretti a giocare per strada mentre oggi quel luogo è in preda a vandali e baby delinquenti". Comincia così l'accorata lettera appello inviata alla premier Giorgia Meloni dal presidente dell'associazione di volontariato Report con sede a Napoli, Anna Ferrara, per segnalare il degrado in cui versa il quartiere napoletano di Ponticelli. "Ma la storia che le vogliamo raccontare - prosegue la missiva - va oltre, è quella di Ponticelli, una delle periferie napoletane più dimenticate e, nello stesso tempo, più bisognose di attenzione e di interventi concreti ed efficaci da parte delle istituzioni comunali, regionali e del governo centrale. Un territorio dove da anni vi sono grosse carenze in termini di infrastrutture e spazi aggregativi per lo sport e il tempo libero. Basti pensare ai tanti centri polifunzionali, alle palestre, alle piscine vandalizzate, in attesa di riqualificazione con i fondi del Pnrr. Ma soprattutto questo è un quartiere che è stato storicamente tragico scenario di stragi di camorra e di vittime innocenti della criminalità uccise per errore".

L'iniziativa

Pazienti ematologici in barca a vela nel Golfo

Al largo del Golfo di Napoli, la tradizionale uscita in barca a vela, per ragazze e ragazzi dei centri ematologici di Napoli, organizzata da UnoUnoCinque, in collaborazione con AIL Napoli, col sostegno di Generali e il patrocinio del Comune di Napoli e del Consiglio Regionale della Campania. L'uscita in barca a vela ha coinciso quest'anno con l'arrivo a Napoli della barca di Sognando Itaca, il progetto mirato alla riabilitazione psico-sociale (prevalentemente vela terapia) dei pazienti ematologici. L'iniziativa è stata promossa da AIL in occasione della Giornata nazionale per la lotta contro leucemie, linfomi e mieloma, e patrocinata dalla Marina militare, dal Coni, dalla Federazione italiana vela, dalla Lega Navale e da Sport e Salute.

Il pienone a Posillipo È un sabato di pienone per i lidi pubblici e privati di Posillipo. Assalto e sold out alla spiaggia pubblica contingentata delle Monache

Caccia al lido Alla ricerca di un posto al sole per un tuffo a Posillipo. Attesa per l'ingresso al Lido Ideal. Venticinque euro a persona per l'ingresso più cinque per l'ombrellone

Il racconto

E in città assalto a Posillipo lido delle Monache sold out "I privati? Sono troppo cari"

Il pellegrinaggio dei minorenni, in tenuta da mare, smaniosi di tuffarsi nel mare di Posillipo, comincia fin dalle prime ore del mattino. Li vedi fermarsi dinanzi ai cancelli dei lidi pubblici, confabulare, poi avviarsi verso i lidi privati e contare i soldi in tasca per pagare l'ingresso. C'è chi rinuncia, però. «Abbiamo trovato i cancelli chiusi della spiaggia Donn'Anna – raccontano delusi alcuni ragazzi arrossati dal sudore – non ci fanno entrare se non accompagnati da un maggiorenne, è la regola del Comune... ma non intendiamo spendere 20 euro per un lettino. E allora andremo a Mergellina, lì almeno nessuno ci ferma se ci tuffiamo, il mare è libero».

È un sabato di pienone per i lidi pubblici e privati napoletani. L'assalto al mare, complice il caldo ritrovato, si avverte dal traffico di automobili lungo via Posillipo, dalle code di bagnanti in attesa all'ingresso dei lidi, dal viavai di persone da uno stabilimento all'altro alla ricerca dei posti. Sold out le spiagge pubbliche (ieri e oggi), i 500 posti su prenotazione sono occupati e non sempre la app funziona bene per controllare chi riserva il posto e va via. «Ho verificato personalmente – si indigna Rosaria Tramontano, habituèe della spiaggia delle Monache – la mattina presto in molti prenotano e non si presentano perché nessuno controlla. Nel pomeriggio, invece, l'affollamento è automatico, non c'è posto nemmeno per stendere l'asciugamani». I titolari del Lido Sirena, come ogni anno, controllano gli accessi all'arenile pubblico che confina con il loro stabilimento ma declinano ogni responsabilità, delegandola al Comune. Pulizia non sempre garantita, spiaggia lasciata troppo sporca dai bagnanti. Nel piccolo fazzoletto pubblico di Donn'Anna, invece, si gioca a pallavolo o a calcio. «Ormai la spiaggia l'abbiamo lasciata ai ragazzi, c'ho rinunciato – sorride Maria Elena – acquisto un lettino al Bagno Ideal e non mi affliggo più per le pallonate...». Venticinque euro a persona per ingresso con lettino, più 5 per l'ombrellone: al Lido Ideal, alle 11 del mattino bisogna armarsi di pazienza per conquistare la battigia e il tanto sospirato mare. La corsa ai biglietti è d'obbligo, il sabato e la domenica, eppure non è per nulla economica una giornata al mare. «Settanta euro, il costo, per stare poche ore in spiaggia- È improponibile – protesta Ersilia Spetrillo, in coda con i due figli e il marito – abbiamo speso i primi 20 euro per il parcheggio, visto che qui è praticamente impossibile trovare posto. Eppure abbiamo una casetta a Fondi ma non ci andiamo mai per il traffico...».

Giovanna, due figli al seguito, si affanna a chiedere la disponibilità di un ombrellone agli addetti del Bagno Elena. Alle 11, sono già finiti, «Ha prenotato? - chiede a tutti la guardia giurata all'ingresso dello stabilimento che consiglia di garantirsi il posto on line- è rimasto solo qualche lettino ma presto finiranno». Quindici euro l'accesso alla spiaggia, (10 euro dopo le 14), 20 alla terrazza (12 euro dopo le 14),a cui va aggiunto il costo di 10 euro per l'ombrellone, i bambini fino a 11 anni entrano gratis. Prezzi uguali allo scorso anno che comunque incidono sulle tasche dei napoletani. Un salasso per una famiglia con 4 persone, costretta a sborsare 100 euro un giorno al mare, escluso il parcheggio altrettanto salato da queste parti (minimo 5 euro all'ora, 3 sulle strisce blu se sei fortunato). Giovanna va di corsa, verso un altro lido. «Sono venuta in taxi fin qui – confessa Giovanna – proprio per evitare problemi con l'auto, l'altra volta ho avuto anche una multa. Il mare è troppo caro... ma cosa facciamo fare ai nostri ragazzi? Mi spiace solo che tanti giovani siano costretti a pagare, ai miei tempi, com'era facile andare sulle spiagge libere...». Folla anche alla Rotonda Diaz, dove funzionano le docce pubbliche installate dal Comune. Qui, ieri, nel corso di un sopralluogo, il deputato di Alleanza Verdi-Sinistra, Francesco Emilio Borrelli è stato minacciato dai venditori abusivi di bibite, sorpresi a fittare ombrelloni a 5 euro e sedie a 2 euro.

Folla anche alla Rotonda Diaz, dove funzionano le docce pubbliche installate dal Comune

– **tiziana cozzi**

I TRASPORTI

Funicolare di Chiaia pronto il primo treno "Entro l'anno riapre"

L'assessore Cosenza: "I lavori continuano, anche se da fuori non si vedono Ad agosto arriverà la nuova fune". Restyling pure per il secondo vagone

▲ **Riqualificato** Il primo treno riqualificato della funicolare di Chiaia

di **Paolo Popoli**

La prima vettura della Funicolare di Chiaia è stata riqualificata ed è tornata sui binari. Adesso tocca alla seconda. «L'obiettivo è riaprire l'impianto entro la fine dell'anno» spiega l'assessore alle Infrastrutture e alla mobilità Edoardo Cosenza, che a proposito dei treni annuncia una novità: «La riqualificazione porta a un loro alleggerimento: dunque, potranno trasportare più persone con un aumento della capienza a corsa», attualmente di 300 passeggeri.

L'assessore ha postato la foto del treno sui social. Ma non sono mancate le polemiche da parte del presidente del Comitato Valori collinari Gennaro Capodanno: «Siamo di fronte a un nuovo slittamento sui tempi – sostiene – la Funicolare di Chiaia è chiusa da venti mesi e la riapertura era prevista a settembre 2024. Il bando parla di dieci mesi di lavori e sul cartello del cantiere non ci sono date di inizio e di fine».

"Convogli alleggeriti, potranno trasportare più persone con un aumento della capienza a corsa"

L'impianto Anm che collega Chiaia e il Vomero in tre minuti, 15 mila passeggeri nei giorni feriali e 5 mila nei festivi, è chiuso non senza disagi per la mobilità dal primo ottobre 2022 per la revisione ventennale obbligatoria, pratica rimandata dal 2017 dalla precedente amministrazione fino al numero massimo di proroghe concedibili dall'agenzia ministeriale. «Abbiamo ereditato una situazione complicata – chiarì a ottobre scorso il sindaco Gaetano Manfredi – Bisogna rifare tutto l'impianto praticamente da capo perché ogni componente tecnico va sostituito». Tre le gare andate a vuoto tra il 2020 e il 2022, due per mancanza di concorrenti visto l'aumento delle materie prime, la terza perché l'offerta presentata non era coerente con il bando. A giugno 2023 c'è stata l'aggiudicazione alla bresciana Graffer per 7 milioni di euro. Il cantiere inizia a ottobre con lo smontaggio della sala macchine. Il treno fotografato da Cosenza è anche un modo per rispondere su ritardi e presunti cantieri fantasma: «Dall'esterno le lavorazioni non si vedono – commenta – e si può essere tratti in inganno, pensare che non si sta facendo niente. Per questo ho postato la foto: certi lavori si svolgono all'interno, nelle cabine, ma la maggior parte sono svolti fuori città, nelle industrie dove si stanno ricostruendo i pezzi dell'impianto. Le fasi di montaggio avranno più visibilità. Il nostro obiettivo è sempre stato fissato entro l'anno».

Verifica delle parti strutturali, la pavimentazione, i vetri, le guarnizioni e le finiture, l'illuminazione e le sedute: i lavori sui due treni "Napoli" e "Posillipo" prevedono un restyling completo. Le due vetture fotografate nella stazione Cimarosa sono già pronte, eccetto le porte che si montano all'ultimo. Nei prossimi giorni ci sarà lo scambio: il convoglio scenderà dal Vomero al capolinea di Parco Margherita in modo da far salire il secondo treno per lo stesso trattamento di riqualificazione. Completata questa fase, seguirà quella che interessa gli "organi vitali" dell'impianto, ossia fune, argano e motore che sono in produzione esterna. Si è insomma al giro di boa di un iter che Cosenza definisce «complesso».

«Nella prima metà di agosto arriverà la nuova fune – conclude l'assessore – Non dimentichiamo che l'azienda che prima costruiva per la Funicolare non ne ha voluto più sapere di lavorare a Napoli dopo quello che le è capitato negli scorsi anni e che la Graffer non aveva tutti i dati progettuali: nonostante ciò, sta lavorando bene e le attività procedono nei tempi». Ultimate le lavorazioni, seguiranno prove e collaudi fino al nullaosta. L'obiettivo è riprendere entro fine anno le corse di un impianto importante per la mobilità cittadina, da circa due anni sostituito con navette bus sui cui pesa, tra l'altro, la chiusura di via del Parco Margherita per la ripavimentazione.

Le indagini sull'incidente mortale nel mare di Posillipo

La tragedia di Cristina travolta in kayak sequestrati i telefoni di indagato e superstite

Verifiche sui dati dei cellulari anche per individuare la posizione dei due natanti

Le indagini sulla tragedia consumata domenica scorsa in mare a Posillipo proseguono con il sequestro i cellulari dell'indagato e del sopravvissuto. Dopo l'autopsia e le verifiche sulla barca, ora la Procura avvia verifiche sui telefonini per aggiungere ulteriori elementi all'inchiesta sulla morte di Cristina Frazzica, la brillante ricercatrice 30enne di Voghera travolta e uccisa da un motoscafo durante un'escursione in kayak con un amico nelle acque al largo di Villa Rosebery.

Il pm Vincenzo Toscano, titolare del fascicolo con il procuratore aggiunto Raffaello Falcone, ha disposto un accertamento tecnico irripetibile su due dispositivi: uno è quello dell'indagato, il 48enne penalista Guido Furgiuele, che era stato anche il primo a soccorrere le vittime, l'altro invece appartiene all'amico di Cristina che si trovava insieme a lei sul kayak, l'avvocato Vincenzo Leone.

▲ **Vittima** Cristina Frazzica

Fra gli obiettivi dell'accertamento c'è anche la geolocalizzazione della posizione dei natanti al momento dell'incidente. I cellulari sono stati restituiti dopo il tempo necessario all'acquisizione dei dati. Assistito dal padre, il docente universitario Alfonso Furgiuele, il professionista indagato ha spiegato di non essersi accorto dell'impatto e di essere intervenuto tempestivamente per prestare soccorso quando ha visto, in mare, una persona sbracciarsi per chiedere aiuto.

La perizia sulla barca stabilirà se sia stato effettivamente il motoscafo del penalista a travolgere Cristina. Agli atti ci sono anche due video. I familiari della ricercatrice chiedono «verità e giustizia» e si sono affidati alla società di assistenza per le vittime Giesse, che tramite l'avvocato fiduciario Gianluca Giordano, ha nominato come consulente tecnico di parte per gli accertamenti sui cellulari l'ingegner Gianluca Biocca. I funerali di Cristina saranno celebrati domani alle 10 a Voghera, nel Duomo di San Lorenzo. Oggi alle 16,30, sempre nella Cattedrale, sarà recitato un Rosario.

– **dario del porto**

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA

LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSantoeInChiesa

Fondi Fsc, stoccata di Manfredi a De Luca "Bagnoli serve a Napoli, difendo la città"

Dopo l'accusa di "truffa mediatica coperta dal commissario". Sarracino: "Attacchi fuori dalla storia, il partito locale difenda il sindaco"

di **Bianca De Fazio**

▲ **Bagnoli** Dall'alto Gaetano Manfredi e Vincenzo De Luca

È lapidario il sindaco Gaetano Manfredi nella risposta a Vincenzo De Luca che due giorni fa lo ha accusato di aver partecipato alla «truffa di Bagnoli» che ha sottratto fondi alla Regione. «Il mio obiettivo è difendere la città - afferma Manfredi - Bagnoli serve a Napoli, serve alla città. E Napoli è in Campania». Il sindaco non vuole alimentare la polemica, ma gli preme sottolineare che i soldi che De Luca sostiene siano sottratti alla Regione è proprio alla regione che andranno, perché Bagnoli, considerato sito di interesse nazionale, è nella Campania governata da De Luca, anche se stavolta quel miliardo e 200 milioni ottenuto dal sindaco nella trattativa col governo Meloni non passeranno per Santa Lucia. «A marzo - è l'attacco di De Luca - si sono inventati una operazione propagandistica, messa in piedi dal governo nazionale con la copertura anche del commissario di Bagnoli (Manfredi, *ndr*), di nomina nazionale, bloccando un miliardo e 200 milioni sottratti ai 6 miliardi destinati alla Regione». Scintille; mentre a breve diventerà legge quel Decreto coesione che destina 1,2 miliardi di euro alla realizzazione di interventi di bonifica e riqualificazione dell'area di Bagnoli (il decreto è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 7 maggio, entro la prima settimana di luglio sarà convertito in legge).

E sulla questione è intervenuto ieri anche il responsabile per il Mezzogiorno della segreteria nazionale del Pd, Marco Sarracino, che considera «fuori dalla storia» gli attacchi tuonati da De Luca: «Lo scontro istituzionale ha sempre un solo sconfitto, la cittadinanza. Stiamo conducendo una dura battaglia in difesa del Sud e della città di Napoli - puntualizza Sarracino - lo stiamo facendo contro l'autonomia differenziata e per lo sblocco dei fondi Fsc (i fondi sviluppo e coesione) che spettano alla Campania. Ma mettersi ad attaccare il sindaco di Napoli, con tutto quello che avviene in questi giorni nel Paese, rischia davvero di apparire fuori dalla storia». Soprattutto se il terreno dello scontro è Bagnoli, un territorio tradito da decenni di promesse disattese. «Fuori dalla storia - insiste Sarracino - specie su una vicenda come quella di Bagnoli, dove comunque le opere ambientali e idriche previste necessitano di una copertura regionale. Mi auguro che anche il partito locale inizi a comprendere la portata della vicenda e scelga di essere finalmente autonomo, cominciando a difendere il proprio sindaco, il modello di coalizione che abbiamo costruito e il lavoro politico della giunta, connettendosi con il partito nazionale dopo gli incomprensibili attacchi delle ultime settimane».

Obiettivo della reprimenda che viene dalla segreteria romana, dunque, non è solo il governatore, ma il partito locale che gli fa spesso da stampella e "resta sordo" ai cambiamenti di rotta chiesti da Roma.

Intanto De Luca, ieri a Salerno per il Festival della Letteratura, ha ripetuto, a proposito dello scontro con il ministro Fitto e del mancato accordo sui fondi di coesione: «La Campania non è in vendita. La dignità della Campania non è in vendita e non è disponibile a subire nessun ricatto. Il Consiglio di Stato ha dato tempo fino al 28 giugno per chiudere questo accordo di coesione. Nessuno, né il presidente del Consiglio, né il ministro Fitto, hanno motivato nel merito le ragioni di quest'anno perduto. Nessuno ha spiegato ai cittadini italiani e campani quali sono i motivi per i quali tengono bloccate queste risorse. Lo sappiamo bene qual è il motivo reale: hanno individuato punti di resistenza democratica nella Regione Campania che danno un po' fastidio».

Operaio uccide avvocato e il fratello Bloccato dopo un inseguimento

Le vittime erano di Cesa, la sparatoria ad Orta di Atella Verifiche sul movente: la pista di contrasti legati all'asta per un immobile. Il sindaco: "Siamo sconvolti"

di **Dario Del Porto Raffaele Sardo**

Due auto affiancate a pochi metri dall'uscita dell'asse mediano. Nella Bmw di colore bianco, uno stimato avvocato di Cesa, Marco Marrandino, 40 anni da compiere fra pochi giorni, e il fratello minore Claudio, 29enne imprenditore edile. In una Golf di colore grigio, un operaio di 53 anni, originario di Cesa ma residente a San Cipriano d'Aversa. I tre cominciano a discutere, poi i toni si alzano. A scatenare la discussione, dissapori di tipo privato, forse riconducibili a un immobile all'asta.

E nel giro di qualche istante la situazione degenera. L'operaio estrae una pistola, spara almeno cinque volte e uccide i due fratelli. Poi scappa ma incrocia una pattuglia dei carabinieri che poco dopo lo blocca. È una sequenza-choc, quella del duplice omicidio consumato ieri pomeriggio, dieci minuti prima delle 14, in via Astragata a Orta di Atella, in provincia di Caserta.

La Bmw bianca delle vittime è stata ritrovata poco dopo nei pressi dello svincolo di Succivo della statale 7 bis da una pattuglia dei carabinieri. I due fratelli Marrandino erano già privi di vita. Uno riverso in auto, l'altro in strada, il cellulare ancora tra le mani, presumibilmente dopo aver tentato invano di fuggire nelle campagne. Le indagini sono partite immediatamente. I carabinieri del Comando provinciale di Caserta, coordinati dalla Procura di Napoli Nord, hanno notato subito la Golf grigia e, dopo un breve inseguimento, hanno bloccato il 53enne.

L'uomo è stato condotto in caserma e interrogato dagli investigatori con il magistrato di turno dell'ufficio diretto dalla procuratrice Maria Antonietta Troncone. Le indagini dovranno ora chiarire, oltre alle responsabilità, anche il movente del delitto che ha sconvolto la comunità di Cesa, dove la famiglia Marrandino era molto conosciuta e apprezzata. Le vittime non avevano mai avuto problemi con la giustizia. Il lavoro degli investigatori ha consentito di escludere sin dalle primissime fasi una possibile matrice camorristica. Alla base del duplice omicidio ci sono contrasti o incomprensioni che hanno spinto l'uomo ad uccidere i due fratelli. Le due famiglie sono entrambe di Cesa e anche il 53 enne, pur residente da tempo a San Cipriano d'Aversa, frequenta il paese dove tuttora vivono i genitori.

▲ **Le indagini**
Nelle due foto un momento del sopralluogo degli investigatori sul luogo del duplice delitto

Marco Marrandino, nel 2014, era stato anche presidente del consiglio comunale della cittadina. Come avvocato, si occupava di procedure legate ad aste giudiziarie. Un settore da sempre complicato, reso ancor esposto negli ultimi anni a seguito della crisi economica sempre più profonda. Una delle ipotesi al vaglio è proprio quella di una discussione legata all'asta per la vendita di un terreno che potrebbe aver scatenato l'ira dell'assassino.

«Questa tragedia ci colpisce tutti e ci appare davvero incomprensibile», commenta Vincenzo Guida, il sindaco di Cesa, cittadina della provincia di Caserta che conta circa 10mila abitanti. Marco Marrandino, sottolinea il sindaco Guida, «era una persona perbene. Ci conoscevamo benissimo sia per ragioni politiche, anche se eravamo schierati su posizioni diverse, sia per questioni professionali, perché eravamo colleghi e avevamo anche collaborato. Il fratello Claudio portava avanti l'azienda di famiglia ed era anche lui molto stimato. Non ha alcun senso essere uccisi in quel modo. Questa notizia ci ha lasciato senza parole. La nostra comunità è letteralmente sconvolta».

L'INDAGINE

Il nuovo scontro tra clan di Casal di Principe: Schiavone jr in cella

di **Raffaele Sardo**

È tornato in carcere Emanuele Libero, il figlio del neo pentito, Francesco Schiavone "Sandokan". Lo hanno preso poco prima della mezzanotte di venerdì i carabinieri di Casal di Principe al comando del capitano Marco Busetto, in esecuzione di un decreto emesso d'urgenza dalla Direzione distrettuale Antimafia di Napoli.

Con lui è finito in cella anche Francesco Reccia, figlio di Oreste, ritenuto elemento di spicco della criminalità organizzata casalese e attualmente in carcere.

Sono accusati di possesso illegale di armi. A coordinare le operazioni il pm del pool anticamorra Vincenzo Ranieri, lo stesso che con la pm Simona Belluccio e il procuratore aggiunto Michele Del Prete segue la collaborazione di Francesco "Sandokan" Schiavone.

Dopo gli spari in piazza e contro due abitazioni, nel giro di alcuni giorni sono già tre gli arrestati dai carabinieri.

Giovedì 13 giugno era stata la volta di Giorgio Monaco, 24 anni, conosciuto con il soprannome di "Mowgli", per la sua passione per gli animali esotici. In casa gli hanno trovato duemila euro in contanti e gli attrezzi per il confezionamento delle dosi di cocaina. Monaco è accusato di spaccio di droga e di resistenza a pubblico ufficiale.

Gli inquirenti sospettano che a sparare per le strade di Casal di Principe e San Cipriano di Aversa sia stato proprio Monaco, che gestirebbe una piazza di spaccio. Le tensioni sono cominciate da quando è tornato in libertà Emanuele Schiavone, perché avrebbe tentato di riprendersi indietro tutti gli affari illeciti che una volta gestiva la famiglia Schiavone e che ora, invece, gestisce un altro gruppo che fa capo al clan Bidognetti.

Da qui lo scontro in atto tra i due clan. Vane per ora le speranze di chi si illudeva che dopo la scelta di Francesco Schiavone di collaborare con la giustizia le cose sarebbero cambiate in meglio.

La prima sparatoria è avvenuta la sera del 7 giugno, poco dopo la chiusura della campagna elettorale di Casal di Principe. Una sventagliata di mitraglietta nei pressi di Piazza Mercato, a due passi dal Municipio da parte di due persone in un'auto scura, che avevano il volto coperto da passamontagna. Quella sera si sentì urlare "Questi sono quattro scemi, qui comandiamo noi".

Poco dopo una nuova sventagliata di mitraglietta, una ventina di colpi, furono sparati sul portone in ferro in via Bologna numero 12, dove abita Emanuele Libero Schiavone.

Qualche sera dopo, in via Ovidio a San Cipriano di Aversa altri colpi di pistola davanti all'abitazione di Francesco Reccia.

Ma questo scontro tra gruppi criminali che rischia di degenerare e provocare altri lutti, ha visto immediatamente montare la protesta dei cittadini chiamati a raccolta dai sindaci di Casal di Principe, Renato Natale, primo cittadino uscente, da quello di San Cipriano, Vincenzo Caterino e di Casapesenna, Giustina Zagaria.

Domani sera alle 20, al grido di "Noi non vi vogliamo" una marcia anticamorra, un corteo che da Piazza Petrillo a Casapesenna, sfilerà fino al cuore di Casal di Principe, in Piazza Mercato, passando per San Cipriano di Aversa.

Ma anche la Chiesa ha scelto di schierarsi pubblicamente e scendere in piazza e lo fa ricordando don Giuseppe Diana. "La partecipazione ecclesiale alla manifestazione – scrive il vescovo Angelo Spinillo in una nota - si innesta su quanto già fu scritto dai sacerdoti della stessa zona pastorale nel Natale del 1991, quando con Don Peppino Diana vollero parlare alla comunità cristiana e civile del territorio. Come allora – spiega Spinillo e solo "Per amore del mio popolo", la comunità cristiana presenta ancora oggi l'accorato grido: "Siamo preoccupati". Quello che ci interessa fortemente – continua il vescovo - è dire il nostro dissenso a coloro che vorrebbero tornare ad imporre un prepotente dominio sulla città, mai vorremo gridare contro qualcuno un rabbioso rifiuto della sua presenza, ma piuttosto proporgli un accorato invito a cambiare il proprio stile di vita. Per questo sentiamo di voler condividere con tutti le parole che il Santo Padre Francesco ha indirizzato alla nostra comunità lo scorso 19 marzo 2024, incoraggiandoci a coltivare pazientemente il seme della giustizia e il sogno dello sviluppo umano e sociale per la vostra terra".

Il portone con i proiettili
A sinistra il portone della casa degli Schiavone crivellato di colpi giorni fa. Sopra, Emanuele Libero Schiavone

> *Lunedì corteo anticamorra voluto dai sindaci del Casertano. Ci sarà anche la Chiesa come annuncia in una nota il vescovo Angelo Spinillo*

Il caso

Il giudice sequestra "Taiwan" l'isola del tesoro dei narcos

L'atollo artificiale è di proprietà dell'ex broker del narcotraffico Imperiale, oggi collaboratore di giustizia
Al via la rogatoria internazionale

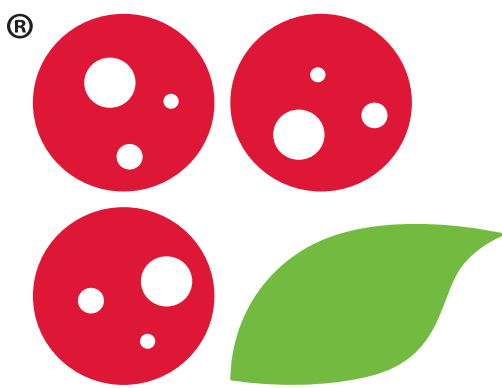
di **Dario Del Porto**

L'isola del tesoro dei narcos finisce sotto sequestro. Il giudice appone (per ora solo idealmente) i sigilli a "Taiwan" l'atollo dell'arcipelago artificiale di "New world community", nelle acque al largo di Dubai, acquistato nel 2008 dal trafficante internazionale di droga Raffaele Imperiale, lo stesso che sette anni or sono aveva fatto ritrovare a Castellammare di Stabia i due quadri di Vincent Van Gogh rubati nel 2002 dal museo di Amsterdam. Oggi Imperiale collabora con la giustizia e ha rivelato di essere proprietario dell'isolotto.

Attraverso il suo legale, l'avvocato Maurizio Frizzi, l'ex broker del narcotraffico ha messo a disposizione degli investigatori coordinati dal pool anticamorra i documenti utili a ricostruire l'affare. "Taiwan" (che chiama come l'isola contesa tra Usa e Cina, con la quale non ha ovviamente alcun rapporto, perché ogni atollo dell'arcipelago artificiale di "New World" porta il nome di uno stato) risulta di proprietà di una società intestata, secondo l'accusa fittiziamente, a un imprenditore di origini napoletane, trasferito a Dubai.

Imperiale sostiene di aver pagato l'isola 30 milioni di euro, mentre il valore attuale sarebbe di circa 50 milioni di dollari. L'idea era di realizzare sull'atollo un complesso immobiliare e con questo intento il broker aveva anche contattato lo studio professionale di un celebre archistar internazionale. Il decreto di sequestro, firmato dalla giudice Maria Luisa Miranda, è stato notificato agli inizi della settimana scorsa e costituisce il primo passo verso una procedura di rogatoria internazionale che dovrebbe consentire allo Stato italiano di acquisire la titolarità dell'atollo. Le indagini basate sulle dichiarazioni dell'ex re del narcotraffico vanno avanti. Si indaga sulla rete di relazioni che Imperiale era riuscito a intrecciare con i gruppi internazionali e i cartelli della droga. Gli inquirenti hanno ottenuto nei giorni scorsi una importantissima conferma dalle due sentenze gemelle con le quali la Corte di Cassazione, accogliendo in massima parte le tesi del pm anticamorra Maurizio De Marco, hanno ritenuto legittima l'utilizzabilità delle chat criptate SkyEcc intercettate dalle autorità giudiziarie francesi e poste alla base di decine di inchieste non solo in Italia ma anche all'estero. Per poter impedire l'ingresso delle conversazioni in un procedimento penale, argomentano i giudici, le difese degli imputati devono dimostrare eventuali violazioni dei principi fondamentali dello Stato democratico, circostanza che però fino ad oggi non è mai emersa. Il 30 maggio il pm De Marco ha chiesto in udienza l'acquisizione delle chat come fonti di prova ponendo alla base delle sue istanze motivazioni analoghe a quelle su cui si basano le due sentenze delle Sezioni unite. Le inchieste sugli affari dell'ex broker potrebbero ora trovare nuovo impulso anche all'estero: Imperiale è stato di recente interrogato anche dagli investigatori olandesi.

Il rendering
A sinistra un rendering dell'isola chiamata "Taiwan", l'atollo artificiale è di proprietà dell'ex broker del narcotraffico Imperiale

VI ASPETTIAMO

14 > 23 GIUGNO 2024

INGRESSO GRATUITO

MOSTRA D'OLTREMARE

LE PIZZERIE

- Anema e Pizza
- Angillotti
- Antica Pizzeria Da Gennaro
- Castellano le pizze di Luca
- Da Mario
- Diametro 3.0
- Donna Carmela Fratelli De Lucia
- Donna Sofia ai Tribunali
- Errico Porzio
- Farinati Pizza and More
- Fresco
- Gino e Toto Sorbillo
- I Damiano Pizza Concept
- Il Monfortino
- La Campagnola dei Fratelli Grossi
- L'Antica Pizzeria da Michele
- Lucignolo Bella Pizza
- MaryRose
- Mé Pizzeria Mimmo Esposito
- Giacomo Garau Olio e Basilico
- Guappo Amoriello Senza Glutine
- Pizzeria Marotta
- Pizzeria Maruzzella
- Pizzeria Salvo
- Re Pazzo Pizza & Sfizi
- Salvatore Zombino
- Vincenzo Capuano

CAMPIONATO MONDIALE DEL PIZZAIUOLO
17>19 GIUGNO 2024

Napoli *Spettacoli*

La stagione

Huppert & Angiolini torna il Mercadante fra classici e novità

di **Giulio Baffi**

Un teatro che vuole dare voce alla propria comunità, guardando avanti, interpretando il futuro e reinterpretando il passato; questo vuole essere il Nazionale disegnato da Roberto Andò che invita protagonisti e spettatori a «cambiare sguardo», *claim* della stagione che avanza con ben 41 titoli. Apertura il 15 ottobre, firmata da Arturo Cirillo, neo direttore della "Scuola di recitazione dello Stabile" che avrà sede a Palazzo Fuga, che incontrerà nuovamente il teatro di Molière, questa volta con un suo "Don Giovanni" . Roberto Andò metterà in scena "Sarabanda", ultima opera di Ingmar Bergman, Davide Livermore firmerà "Il viaggio di Victor" di Nicolas Bedos. Ma tanti saranno i "classici". Rivisti o fedelmente proposti si vedrà. Andrea De Rosa firmerà "Edipo Re" di Sofocle, "Medea" sarà di Laura Morante, Mirandolina sarà "Locandiera" della Bergamasco diretta da Latella, Jacopo Gassman metterà in scena "Macbeth", Isabelle Huppert sarà protagonista di "Bérénice", immaginata da Romeo Castellucci ispirato alla tragedia di Racine, e Geppy Gleijeses "Il fu Mattia Pascal".

Ci sarà un "nuovo che avanza" con spettacoli prodotti dallo Stabile come "Il Tempo delle stelle" di Massimiliano Virgilio, regia di Veronica Cruciani, "Prigioni" scritto e interpretato da Vincenzo Pirrotta, "Oliva Denaro", monologo dal romanzo di Viola Ardone su drammaturgia di Giorgio Gallione e interpretato da Ambra Angiolini. E ci sarà attenzione per un teatro del nostro tempo, come quello del "De Rerum Natura [There is no planet B]" che Fabio Pisano ha scritto lascinadosi ispirare dal "De Rerum Natura" di Lucrezio e Davide Iodice ha messo in scena per il Teatro Grande di Pompei, come il "Caso Kaufmann" di Giovanni Grasso firmato da Piero Maccarinelli, "L'Incarico", di Raymond Carver adattato da Luca Bargagna che lo affiderà a Silvia Ajelli e Arturo Muselli, "L'eterno marito" che Davide Carnevali ha riscritto da Dostoevskij, "L'origine del mondo, ritratto di un interno" di Lucia Calamaro. O nella produzione di "Assetati" di Wajdi Mouawad per la regia di Davide Pascarella, "Le Bakkanti" di Euripide adattato da Denise Diaz Montalvo, e "C'era una Volta" di Noemi Francesca, a testimoniare l'attenzione a nuove fantasie "under 35" e si spera siano coraggiose, legate come sono al "Premio Leo de Berardinis". E poi memoria di scritture difficili, come il poco rappresentato "Woyzeck", capolavoro di Georg Büchner, rimasto incompiuto, che sarà messo in scena da Tommaso Tuzzoli per l'interpretazione di Tony Laudadio, il "Fiori di palco" ovvero "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello, "Viviani – Totò - Moscato" firmati per la regia da Pierpaolo Sepe per Benedetto Casillo.

Spazio al ritorno di "Natale in casa Cupiello per attore cum figuris", applauditissimo spettacolo che vede protagonista unico uno straordinario ed emozionante Luca Saccoia. Lino Musella sarà "Gennareniello" avendo al fianco Tonino Taiuti, e Peppino Mazzotta sarà protagonista e regista di "Le Anime morte, ovvero Le (dis)avventure di un onesto truffatore", da Gogol' firmato da Mazzotta e Igor Esposito.

Un paio di "progetti internazionali", le "serate evento a tema" come quella che vedrà Aldo Cazzullo e Moni Ovadia insieme in scena a parlare del "Romanzo della bibbia"

In scena Sopra, Ambra Angiolini in "Oliva Denaro" dal romanzo di Viola Ardone. A destra, il "Natale cum figuris" di Luca Saccoia

> Dal 15 ottobre (apertura con Arturo Cirillo e Molière) un cartellone di 41 eventi fra ritorni, novità e protagonisti under 35

Il bilancio

Un anno di grandi numeri per le tre sale dello Stabile: 92 mila spettatori in teatro

di **Bianca De Fazio**

> *Cannito: "Una crescita per pubblico e qualità d'offerta" Andò: "Maestri e nuove tendenze insieme, è un dovere"*

Lo definisce «ospedale culturale nel centro della città» il presidente Luciano Cannito. Ne sottolinea la crescita «in termini di pubblico e qualità dell'offerta» il sindaco Gaetano Manfredi. Rivela che «il suo punto di forza è in una struttura non clientelare, ma che nasce da passione e impegno» il direttore artistico Roberto Andò. Tutti in sala al Mercadante per presentare la prossima stagione con 17 debutti nazionali. Ma i numeri che oggi pesano maggiormente sono quelli della scorsa stagione: 92 mila presenze tra le tre sale del Nazionale (Mercadante, San Ferdinando e Ridotto), un incremento di pubblico, al San Ferdinando, del 125% rispetto allo scorso anno, e del 26% al Mercadante. «Per tutta la stagione – afferma il presidente del Cda Cannito – le nostre sale sono state piene all'80 per cento della loro capienza. E se il Mercadante è diventato punto di riferimento per tutti i teatri italiani questi risultati si devono al direttore artistico». «Che io ringrazio – aggiunge il sindaco Manfredi – per aver accettato di continuare in questo impegno. Abbiamo fortemente voluto la continuità per i prossimi 5 anni e dunque abbiamo confermato Roberto Andò quale direttore». C'era stata un po' di maretta alla vigilia della nomina, un mese fa, con la Regione che proponeva di affidare la direzione a Geppy Gleijeses a partire dal prossimo gennaio. E se invece la quadra si è trovata infine, all'unanimità, sulla riconferma di Andò (e Gleijeses entrerà in un costituendo Comitato artistico), l'artista napoletano fa intanto capolino nel nuovo cartellone, come interprete in uno spettacolo di Marco Tullio Giordana. «Il teatro pubblico ha il compito di dare conto della varietà delle proposte - sottolinea Andò - Il mio impegno è quello di tracciare una mappa in cui accanto ai maestri siano visibili le nuove tendenze, e accanto al respiro della tradizione pulsi quello della ricerca. Vorrei dare spazio a un teatro vitale. È quello che abbiamo tentato di fare in questi anni e che cercheremo di continuare a offrire in futuro». «Anche in virtù – afferma il direttore amministrativo Mimmo Basso – delle tantissime collaborazioni e del coinvolgimento delle realtà del territorio», un tema dirimente nella città che affida al teatro tanta parte del suo spessore culturale e vanta una prestigiosa storia teatrale, ma soffre, oggi, di una carenza di fondi che proprio – anche – sul teatro si accanisce, sacrificando, ad esempio, l'appuntamento con il Napoli Teatro Festival. E allora diventano tanto più determinanti gli impegni economici dei fondatori dello Stabile. «Facciamo di tutto per sostenere il nostro teatro – sottolinea Manfredi nella doppia veste di sindaco di Napoli e sindaco metropolitano – anche con interventi aggiuntivi previsti per la manutenzione straordinaria indispensabile alle sale». Comune e Città metropolitana già contribuiscono rispettivamente con 1 milione e 440 mila euro e 1 milione e 400 mila al bilancio del Mercadante, e se la Regione ci mette 1 milione e 800 mila euro altrettanti vengono dal ministero della Cultura che a queste somme ha aggiunto il mezzo milione indispensabile per la realizzazione della rassegna a Pompei, da due anni priva dei contributi derivanti dai fondi Poc della Regione.

Stabile Il teatro Stabile Nazionale: nell'ultima stagione, 92 mila spettatori con un incremento al San Ferdinando addirittura del 125 per cento

AIS CAMPANIA › L'ARTICOLAZIONE REGIONALE DEI SOMMELIER È IN PRIMA LINEA NELL'ASSICURARE GLI ALTI STANDARD QUALITATIVI RICHIESTI DA QUESTA AFFASCINANTE PROFESSIONE

Storia, arte e condivisione: il vino è cultura

Napoli e la Campania non sono solo sinonimo di storia e arte, ma anche di una tradizione enogastronomica che si rinnova costantemente. Ne è ambasciatore e testimone Tommaso Luongo, presidente della sezione campana dell'AIS, l'Associazione Italiana Sommelier. Fondata nel 1965, l'Associazione Italiana Sommelier (AIS) è da oltre cinquant'anni un punto di riferimento nel panorama enogastronomico italiano, contando oggi oltre 45.000 soci a livello nazionale. Con la sua presenza capillare attraverso 22 delegazioni regionali, l'AIS si impegna nella promozione e divulgazione della cultura del vino, offrendo ai soci un'ampia gamma di attività, dalle degustazioni guidate ai seminari tematici, dai viaggi studio alle cene enogastronomiche, fino alla partecipazione a congressi e rassegne di settore. Quella del sommelier è una professione in costante evoluzione, che segue i profondi e rapidi cambiamenti che si stanno verificando nel mondo della ristorazione e del vino, diventando di fatto un ambasciatore e promotore culturale a 360 gradi. Lo spiega bene Tommaso Luongo: «Siamo l'articolazione regionale dell'associazione italiana sommelier che nasce nel 1965, quindi viaggiamo verso i 60 anni di età», racconta Tommaso Luongo. «Con oltre 45.000 soci a livello nazionale, di cui più di 3.100 in Campania, rappresentiamo una realtà significativa nel mondo del vino», afferma Tommaso Luongo.

Il presidente: «La nostra figura sarà parte integrante della promozione turistica e culturale delle regioni»

LA FORMAZIONE

L'attività principale dell'AIS è la formazione e la didattica, attraverso l'organizzazione di corsi di qualificazione professionale per diventare sommelier. Articolati su tre livelli, i corsi offrono una formazione completa che abbraccia tutte le sfaccettature del mondo del vino, dalla viticoltura ed enologia alla tecnica della degustazione e del servizio. Il primo livello del corso introduce gli aspiranti sommelier nel mondo dell'enologia, coprendo la trasformazione dell'uva in vino e fornendo le basi della tecnica della degustazione. Le lezioni trattano anche gli spumanti, i vini speciali, le birre e i distillati. Il secondo livello è incentrato sulla geografia del vino, con un'analisi dettagliata delle principali regioni vinicole italiane, europee e mondiali, approfondendo l'analisi sensoriale. Infine, il terzo livello si concentra sull'abbinamento cibo-vino, includendo numerose prove pratiche per affinare le capacità degli studenti. AIS Campania organizza anche visite ad aziende vinicole per permettere agli studenti di vedere da vicino il processo produttivo e affinare le loro competenze sul campo. Queste esperienze sono cruciali per fornire una formazione completa e pratica, integrando la teoria appresa in aula con la realtà della produzione vinicola.

L'EVOLUZIONE DELLA FIGURA

«Accanto a questa, ci occupiamo anche di promozione e comunicazione nel mondo del vino e di tutte le altre bevande alcoliche, come cocktail e distillati. Recentemente, abbiamo iniziato a dedicare attenzione anche al fumo lento, al caffè e ad altre materie legate all'intrattenimento a tavola». «La figura del sommelier è oggi molto versatile», spiega quindi Luongo. «Non si limita più solo alla selezione dei vini, ma si estende a tante altre materie. Un sommelier moderno deve conoscere anche il mondo dei cocktail, dei distillati, del caffè, e persino della carta degli oli, del té e delle acque minerali. Questa figura professionale deve essere multitasking, capace di gestire le richieste sempre più esigenti del mercato del lavoro. In Campania, la ricchezza del territorio ci permette di offrire una formazione completa, abbracciando la varietà olfattiva e gustativa dei nostri vini». «La Campania è una regione con una ricca tradizione enogastronomica», sottolinea. «Dai grandi rossi importanti come l'Aglianico a quelli più contemporanei e scorrevoli come il Piedirosso, la nostra regione può vantare una straordinaria varietà di vini; straordinari anche quelli a tinte bianche, da Falanghina, Greco e Fiano». Il vino, spiega Luongo, è un fattore fondamentale per esaltare la ricchezza dei prodotti gastronomici locali. E, essendo in Campania, non si può non parlare della crescente attenzione per lo sviluppo e l'evoluzione culinaria nel mondo della pizza: «Stiamo lavorando molto per promuovere il consumo di vino nelle pizzerie, con molti dei nostri sommelier che curano le carte dei vini all'interno di questi locali, con riscontri molto positivi». «Questo sforzo didattico rispecchia l'evoluzione della ristorazione legata alla pizza, che da alimento popolare è diventato un piatto sempre più raffinato», continua, «la birra con la pizza, rappresenta un punto di partenza, ma dal punto di vista culturale e storico crediamo nella necessità di promuovere l'abbinamento con il vino. Abbiamo però attivato anche percorsi di formazione per sommelier della birra e mixologist, per rispondere così alle nuove tendenze e alle diverse richieste del mercato».

TOMMASO LUONGO, PRESIDENTE DI AIS CAMPANIA

IL FUTURO DELLA PROFESSIONE

«Il futuro di questa professione è, a mio parere, molto roseo», afferma Luongo. «Il mercato del lavoro richiede sempre più competenza e aggiornamento professionale. Il sommelier non è solo un addetto alla mescita, ma un vero e proprio professionista dell'accoglienza, capace di legare la cultura del vino alla storia e al paesaggio del territorio. La Campania, con la sua bellezza e centralità nel Mediterraneo, ha bisogno di professionisti dell'accoglienza che sappiano interpretare e valorizzare queste caratteristiche». «La figura del sommelier, quindi, è destinata a evolversi ulteriormente, diventando un elemento chiave nella promozione turistica e culturale della regione. In conclusione, l'AIS Campania, sotto la mia guida, continua a essere un punto di riferimento per la promozione della cultura del vino, contribuendo alla valorizzazione del territorio e offrendo nuove opportunità professionali per i nostri soci. Con una forte attenzione alla formazione e alla comunicazione, l'associazione è pronta ad affrontare le sfide future, mantenendo viva la tradizione enogastronomica della regione».

Per informazioni:
www.aiscampania.it

TERRITORIO › LA COLTIVAZIONE DEI VIGNETI È UN ELEMENTO FONDAMENTALE DELLE USANZE ITALIANE

L'importanza della viticultura per la Regione Campania

La viticultura svolge un ruolo cruciale nella salvaguardia del territorio campano. «Napoli è la seconda città in Europa per ettari vitati, con circa 90 ettari di vigneti all'interno della città», racconta Luongo. «Questo dato sorprendente dimostra come la viticultura possa essere un presidio del territorio, prevenendo l'abbandono del terreno, la costruzione abusiva e il dissesto idrogeologico». La viticoltura nella città di Napoli rappresenta, dunque, un unicum nel panorama italiano ed europeo, dimostrando come anche in un contesto urbano sia possibile mantenere e valorizzare tradizioni agricole secolari. Questi vigneti metropolitani si trovano in zone storicamente vocate alla viticoltura come Agnano, Posillipo e i Camaldoli, e persino in aree più centrali come la Sanità, dove i vigneti si inseriscono armoniosamente tra i vicoli della città. La presenza di questi vigneti permette di mantenere una connessione tra il passato e il presente, conservando il paesaggio culturale e agricolo della città. L'AIS Campania è particolarmente attenta a promuovere e valorizzare questa ricchezza vitivinicola urbana, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione, degustazioni ed eventi che coinvolgono anche i vigneti metropolitani, evidenziando l'importanza di queste aree non solo per la produzione vinicola ma anche come elemento di attrazione turistica e culturale. L'importanza di questi vigneti e delle iniziative di AIS Campania risiede nella capacità di promuovere una cultura del vino che va oltre la semplice degustazione, integrando aspetti di conservazione del territorio, educazione culturale e valorizzazione turistica. In questo contesto, Napoli si distingue come un esempio virtuoso di come la viticoltura possa prosperare anche in un contesto urbano, offrendo vini di qualità e preservando allo stesso tempo il patrimonio culturale e ambientale della città. «La viticultura metropolitana, un concetto che può sembrare una contraddizione in termini, è invece una realtà significativa per Napoli, offrendo un'opportunità unica di promozione turistica e di educazione culturale per i cittadini», spiega il Presidente di AIS Campania.

IL PREMIO

I migliori vini campani negli scavi di Pompei

Parlando dei progetti futuri, l'AIS Campania parteciperà all'organizzazione di Pompeii, dell'Antichità della Vitae del Vino e del Cibo che si terrà all'interno degli Scavi di Pompei il 23 e 24 giugno. «Verranno premiate le quattro Viti Campania della Guida Vitae che rappresentano l'eccellenza del vino nella nostra regione», annuncia Luongo. «Durante questo evento si terrà anche il Concorso per il Miglior Sommelier della Campania, un'iniziativa che dimostra la costante attenzione al mondo del professionismo. Il 24 giugno, oltre a celebrare la qualità dei vini campani, offre un'importante opportunità per i sommelier della regione, mettendo in luce le loro competenze e il loro impegno nel promuovere la cultura del vino». Il concorso, che si terrà nel Porticus della Palestra Grande nel Parco Archeologico di Pompei, vedrà la partecipazione di 3 finalisti, selezionati attraverso una serie di prove teoriche e pratiche. La competizione, nel 2023, ha visto trionfare Stella Marotta della Delegazione AIS Cilento e Vallo di Diano. Il vincitore del concorso è ammesso di diritto alla semifinale del concorso Miglior Sommelier d'Italia e alla selezione nazionale per la scelta del candidato italiano alla semifinale del concorso per il Miglior Sommelier d'Europa.

Il set Il set del film di Mario Martone "Nostalgia", girato nel rione Sanità A destra, Sorrentino con le sue attrici

La produzione Mad lancia un casting venerdì e sabato: "Cerchiamo ragazzi per vari ruoli"

Una serie tv in sei puntate sul "miracolo" del Rione Sanità

di **Ilaria Urbani**

La meglio gioventù del Rione Sanità. Diventerà una serie la favola di questo quartiere, diretta da Luca Miniero. Il regista, già autore di "Benvenuti al Sud" e della versione tv di "Napoli Milionaria", sta preparando la serie in sei puntate, due per sera, che si girerà da ottobre a dicembre, con la casa di produzione Mad Entertainment e Rai Fiction. La serie "Rione Sanità" racconterà la positiva rivoluzione sociale del territorio, le sue bellezze, l'arte, la riscoperta delle Catacombe e i giovani che hanno creato, soprattutto grazie a padre Antonio Loffredo e al terzo settore che ci ha creduto. Non sarà un'antagonista di Mare Fuori, precisa Luca Miniero. «Racconta di ragazzi ma anche di adulti e di una rinascenza del quartiere che per troppi anni non

> La fiction sarà diretta da Luca Miniero: "Non saremo antagonisti di Mare Fuori: la penso come una storia a margine di Nostalgia"

ha visto la luce, la vita, il mare, racontiamo gli albori della rivoluzione del quartiere che vediamo oggi, intorno al 2000, e anche delle forze di opposizione di chi voleva vivere diversamente, ma non è né Mare Fuori né Gomorra. Mi piace pensarla come una storia a margine di "Nostalgia" di Martone, protagonista è quel quartiere che incontra Favino. Ci saranno episodi noti realmente successi ma romanzati non riconoscibili». Alla scrittura con Miniero, ci sono i napoletani Salvatore Basile, già sceneggiatore di serie, Benedetta Gargano, tra gli autori di "Un post al sole" e Angelo Petrella, scrittore e co-sceneggiatore di Mare Fuori. La produzione Mad con Rai Fiction ha lanciato un casting per venerdì 21 e sabato 22, dalle 10 alle 18, nella Chiesa dell'Immacolata e San Vincenzo: «Cerchiamo i protagonisti della serie. Ragazzi e ragazze dai 16 ai 22 anni». «Ma anche altre figure - dice Miniero - Quando ero piccolo nel rione Sanità quasi non ci si poteva neanche andare, oggi è rinato con l'arte e la cultura ed è anche molto turistico. Luciano Stella, fondatore di Mad che al rione Sanità ha già prodotto, tra gli altri Nostalgia" di Mario Martone "An Ode to Naples" di Trudie Styler e "La certezza dei sogni" di Massimo Ferrari scritto con Conchita Sannino, spiega: «La Sanità, quartiere difficile e bellissimo, è una delle esperienze più importanti di sviluppo sociale sostenibile, non solo di Napoli. Questa rivoluzione sociale e culturale merita di essere narrata. Con Mad siamo stati nel rione più volte per girare documentari e film ed abbiamo colto direttamente, abbiamo toccato con mano, la forza umana culturale e comunitaria di quel percorso di trasformazione».

Il film
Parthenope: in sala a San Gennaro

Parthenope, il nuovo film di Paolo Sorrentino, uscirà in anteprima nelle sale con un programma di proiezione speciali dal 19 settembre, giorno di San Gennaro. L'uscita ufficiale poi al cinema dal 24 ottobre. È lo stesso Premio Oscar napoletano ad annunciarlo sui social. Sorrentino ha postato sui suoi profili una foto suggestiva dal film in una chiesa barocca della città. "Parthenope" è stato l'unico film italiano in concorso a Cannes, accolto da 10 minuti di applausi. Nel cast Celeste Dalla Porta, Gary Oldman, Silvio Orlando, Luisa Ranieri, Stefania Sandrelli, Isabella Ferrari, Peppe Lanzetta, Dario Aita, Silvia Degrandi, Lorenzo Gleijeses, Biagio Izzo, Marlon Joubert, Nello Mascia, Daniele Rienzo, e Alfonso Santagata. Girato tra Napoli e Capri, "Parthenope" è una co-produzione Italia-Francia, prodotto da The Apartment Pictures, società del gruppo Fremantle, e Pathé in associazione con Numero 10, PiperFilm e Saint Laurent.
il. urb.

Stazione marittima
Il libro di Gallo alle 11 tra favole e pensieri

L'attore Massimiliano Gallo presenta il suo libro "Favoloso – Favole e Pensieri per grandi mai cresciuti" (edizioni Mea) oggi alle 11 nella Sala Calipso della Stazione Marittima per la quinta edizione di "NapoliCittàLibro". Il tema del Salone del Libro e dell'Editoria è "Ri-generazioni". Gallo, impegnato nelle riprese del del film tv "Questi Fantasmi", dalla commedia di Eduardo, per la regia di Alessandro Gassmann, ha appena ritirato il Nastro d'Argento Grandi Serie Tv per "Napoli Milionaria", regia di Luca Miniero, che lo dirige anche nella serie "Vincenzo Malinconico Avvocato d'insuccesso", la seconda stagione in autunno sulla Rai.

Manager Daniele Pitteri, ad della Fondazione "Musica per Roma"

FOTO GRUPPO MUSA

L'intervista

Daniele Pitteri

"Guardando Chaplin ho capito che la passione può diventare un lavoro"

di **Antonio Tricomi**

Manager dell'arte e cultura, docente universitario. «Ma ho cambiato vita molte volte», racconta Daniele Pitteri: ad della "Fondazione Musica per Roma", che gestisce Parco della musica e Casa del jazz, ma anche docente di discipline artistiche allo Iulm.

Ha cambiato molte volte, Pitteri, ma sempre guidato dalla passione per l'arte e la cultura...

«Sono nato a Napoli nel 1960. Padre veneziano, madre napoletana. Cresciuto in una casa piena di libri e di musica, mio padre era un critico. Ma non ho cominciato a leggere prima dei sedici anni, prima praticamente non l'avevo mai fatto. Abitudine che ho conservato: ancora oggi leggo un libro a settimana. Ma i miei shock culturali li ho vissuti anche prima».

Racconti.

«Andavamo spesso a Venezia, città nella quale poi ci siamo trasferiti definitivamente nel 1979. Ma agli inizi dei '70, potevo avere 11-12 anni, mi è capitato di assistere a una performance del Living Theater in piazza San Marco. E prima ancora alla proiezione di un film di Charlie Chaplin: lui stesso si affacciò da un balcone per salutare il pubblico, direi quasi per benedirlo».

Si può immaginare dunque un'adolescenza segnata da queste passioni...

«Soprattutto la passione per il cinema. Frequentavo i cineclub dell'epoca e della mia comitiva facevano parte anche i gemelli Bruno e Sergio Fermariello, che sarebbe diventato un affermato pittore. Frequentavamo il centro storico: in quegli anni cosa insolita per dei ragazzi del Vomero come noi. Finito il liceo, mi ero iscritto a Economia politica, poi capii che non era nelle mie corde e passai a Lettere».

Prima dei vent'anni il trasferimento a Venezia: decisivo?

«Sì perché fu a Venezia che ho scoperto, nei primi anni Ottanta, che le cose che mi piacevano potevano diventare un lavoro. Entrai alla Mostra del cinema come usciere. In una pausa feci un disegno: un signore in giacca e cravatta, dai lineamenti felini. Per puro caso la vide il grande critico Gian Luigi Rondi: interpretò il disegno come simbolo del ritorno dei Leoni d'oro a Venezia, dopo gli anni della contestazione in cui i premi erano stati aboliti. E mi chiese se poteva pubblicare il mio disegno sul suo giornale».

Nacque un rapporto di collaborazione?

«Rondi dirigeva gli Incontri internazionali di cinema di Sorrento e mi chiese di organizzargli la partecipazione degli studenti. Risposi sì, che problema c'è?, anche se non avevo idea di come avrei fatto».

E come fece?

«Mi alzavo presto la mattina e andavo davanti alle sedi universitarie con dei manifesti scritti a mano: c'erano il programma del festival e dei numeri di telefono. Gli studenti chiamavano, si prenotavano, io li portavo con dei bus da piazza Municipio a Sorrento. Al festival conobbi Jean Digne, che dirigeva il Grenoble. Mi chiese di collaborare per dare un impulso alle attività teatrali e cinematografiche. Fu così che conobbi Luciano Stella, insieme al quale creammo una società, Zelig».

E la sua carriera cominciò a decollare.

«Intanto avevo anche cominciato a insegnare a Roma, università La Sapienza. Nel 2008 nacque il Napoli Teatro Festival e il direttore Quaglia mi chiese di curarne la comunicazione: i modelli erano i festival di Edimburgo e Avignone. Ricordiamo che in quel periodo Napoli non aveva certo una bella immagine, era letteralmente sommersa dall'immondizia».

> *Lo vidi a Venezia nei primi anni '70, ne fui folgorato. Oggi non esiste al mondo un posto come il Parco della musica di Roma*

Un lavoro duro, dunque.

«Decidemmo di cancellare qualunque comunicazione mediatica e di allestire una strategia porta-a-porta. Incontrammo la grande comunità italiana del teatro, gli appassionati, gli studiosi. Un vero e proprio tour, 400 date in circa 200 tra teatri e accademie. Mi servì insomma l'esperienza di Sorrento con gli studenti: fare le cose in prima persona, parlare direttamente alla gente. E tenga conto che la grande rivoluzione della comunicazione, il web, i social, era già esplosa. Ma noi agimmo in controtendenza e ci andò bene».

E dopo?

«Con la rinuncia di Roberto Vecchioni a dirigere il Forum delle culture voluto dal sindaco De Magistris, nel maggio 2014 mi proposero di assumere il ruolo di commissario, quindi insieme la direzione artistica e quella amministrativa. Sette giorni dopo avevo un piccolo staff di tre persone, con 16 milioni da spendere e 700 progetti. Andammo avanti tra mille polemiche: fu un evento culturale molto importante, ma certo non ha cambiato la città».

E lei come reagì?

«Continuai a gestire la fondazione: debiti da ripianare, crediti mai riscossi, progetti non rendicontati. Andammo avanti fino alla fine del 2015. Intanto venni a sapere che a Siena cercavano un direttore per il complesso museale di Santa Maria della Scala: partecipai, vinsi e feci il direttore per tre anni. Quel museo aveva 50mila visitatori l'anno, l'80 per cento non paganti: i cittadini senesi entrano gratis. Tre anni dopo, alla fine del mio mandato, ne avevamo 210mila».

Un uomo di cultura umanistica che si ritrova ad amministrare conti e a ripianare debiti. Un pragmatismo insospettabile.

«Ma le sfide mi piacciono, non mi sottraggo ai cambiamenti, quello che non conosco mi attira più di quello che conosco. Va anche detto però che ogni volta che ti ritrovi a fare cose nuove devi studiare. Io l'ho sempre fatto: è fondamentale documentarsi, leggere i testi, conoscere le leggi. Se necessario, devi essere pronto a passare le nottate a studiare».

Come arriviamo al Parco della musica di Roma?

«Beh, dopo Siena andai a Modena a dirigere la Fondazione delle arti visive. Arrivò la pandemia, per fortuna il lockdown l'ho fatto a Napoli, città che non ho mai lasciato e in cui ho sempre trascorso perlomeno i weekend, con la mia compagna e mia figlia. Una mia studentessa e collaboratrice mandò per me alla sindaca di Roma, Virginia Raggi, il mio curriculum».

E che accadde?

«Il 4 maggio 2020, mentre ero in treno, ricevetti una telefonata della Raggi: "La vorrei come amministratore della Fondazione. Mi risponda entro domani, per favore". Ero incredulo ma ovviamente accettai».

E come andò?

«Non è stato facile. Ai tempi non sapevamo nulla della pandemia, per quel che ne sapevamo poteva anche durare anni. Come avremmo fatto a far funzione una macchina che costa 10 milioni l'anno? Ma è andata bene: quattro sale sempre in attività, chiusi solo a Natale e due settimane ad agosto. Grazie agli incassi che facciamo con i grandi eventi sosteniamo la progettualità: la musica più di nicchia, la creazione di una band residente diretta da Gigi De Rienzo, l'etichetta discografica, i progetti per i bambini. Mi creda: per grandezza, bellezza, vitalità, non esiste al mondo un posto come il Parco della musica».

IL NAPOLI

Dovbyk o Lukaku nel casting di Conte Osimhen, lite in Nigeria

di **Pasquale Tina**

Le inquietudini del bomber mascherato. Passato e presente del Napoli. L'immediato futuro, invece, sarà in un'altra latitudine calcistica perché l'ambizione di Victor Osimhen resta la Premier League anche se la famosa offerta da 130 milioni di euro – questo il valore della clausola rescissoria – non è ancora arrivata. Ma le inquietudini del bomber mascherato non riguardano il mercato. Sono esplose su instagram con una diretta improvvisata: otto minuti in cui Osimhen ha respinto le accuse di scarso attaccamento alla nazionale prima che un suo collaboratore gli strappasse lo smartphone per evitare di rincarare la dose, già abbastanza pesante. La stagione dell'attaccante si è conclusa con l'infortunio muscolare che gli è costato le ultime gare della Nigeria, valide per le qualificazioni mondiali: un pareggio col Sudafrica e una sconfitta con il Benin senza di lui. Il bilancio è negativo e secondo il portale "Score Nigeria", il ct Finidi George, una leggenda nel suo paese per i trascorsi da calciatore all'Ajax e al Betis Siviglia, avrebbe messo nel mirino proprio Osimhen: «Non posso pregarlo per giocare con la nazionale». L'attaccante è letteralmente esploso sui social: «Sono infortunato: è successo nell'ultima gara di campionato (con il Lecce, *ndr*), ho i video della risonanza magnetica e del mio colloquio col dottore. Pubblicherò tutto, assieme agli screenshot delle conversazioni con il ct. Ho perso la stima e il rispetto nei suoi confronti. Gli ho chiesto di stare comunque con il gruppo nonostante il problema fisico, mi ha detto di no invitandomi a stare con la mia famiglia. Non voglio che si parli di me in questo modo».

Poi all'improvviso qualcuno ha interrotto la diretta, ma intanto il caso è già esploso. Il riverbero è arrivato pure a Napoli anche se gli appassionati azzurri sono attirati più dalla decisione del numero 9, la cui cessione quasi certamente finanzierà il mercato di Antonio Conte. Osimhen ha escluso, al momento, l'ipotesi Arabia: l'Al Hilal non lo attira e ha messo in stand-by il Psg. Il suo obiettivo è sempre la Premier. Il valzer dei bomber non è ancora partito e lui è convinto di rientrarci per esibirsi nel campionato più competitivo al mondo: «È sempre stato il mio sogno», ha detto in passato. Resta da capire se al Napoli sarà recapitato un assegno con tutto l'importo della clausola oppure se il club di De Laurentiis dovrà accettare un giocatore in contropartita. Se ne parlerà a breve e intanto il diesse Giovanni Manna lavora al sostituto per non farsi trovare impreparato. La "short list" per il nuovo bomber è abbastanza ristretta. Di Romelu Lukaku s'è detto tutto: i colloqui col Napoli ci sono stati. Si è mosso pure Antonio Conte in prima persona per ottenere il sì del suo giocatore simbolo nella sua esperienza all'Inter: 64 gol in due stagioni rappresentano un biglietto da visita davvero importante. Il belga può essere un obiettivo solo a determinate condizioni che il Chelsea, al momento, non pensa di soddisfare: un prestito e un contributo importante all'ingaggio da 12 milioni di euro. Ecco perché dai monitor del Napoli non è mai sparito Artem Dovbyk, 26enne gigante del Girona e della nazionale ucraina. L'Atletico Madrid sembra essersi sfilato dalla corsa al capocannoniere dell'ultima Liga e il Napoli conserva una posizione privilegiata. Nel suo contratto non c'è una clausola rescissoria, ma ha trovato un accordo con i dirigenti catalani: per 40 milioni di euro asseconderanno il suo desiderio di un grande club. Che non sarà il City: «C'è Haaland, non avrebbe molto senso andare a Manchester». Attende la 9. Quella che lascerà Victor Osimhen.

Attaccanti
Sopra, Victor Osimhen. A sinistra, duello Dovbyk-Buongiorno: i due potrebbero giocare nel Napoli

Victor furioso contro il ct della Nazionale africana: al momento tiene in sospeso il Psg

Venerdì la bella per lo scudetto del calcio a 5

Futsal: azzurri ko a Catania "Il titolo si gioca ad Aversa"

Il Napoli futsal fallisce il primo match point tricolore. Catania si è aggiudicata gara-2 della finale scudetto, imponendosi 2-1 in casa e pareggiando i conti. Dopo un primo tempo equilibrato i rossoblù nella ripresa hanno trovato il guizzo vincente con capitan Musumeci contro una squadra azzurra priva di Salas e con Mancuso lasciato precauzionalmente a riposo. Il titolo verrà assegnato venerdì 21 giugno, fischio d'inizio alle 20.30, al PalaJacazzi di Aversa. Capitan Perugino al termine di gara-2 ha spiegato: «Era difficile, lo sapevamo: ci abbiamo provato. Adesso tocca a noi in casa davanti al nostro grandissimo pubblico provare a coronare questo sogno».

Primi gol in avvio di partita. A l'55" la sblocca la Meta Catania con Podda, destro chirurgico a fin di palo. A 8'35" appoggio di Borruto e rasoiata di Lucas Bolo: il Prezioso Casa Napoli pareggia i conti. Termina 1-1 la prima frazione. A l'41" della ripresa i padroni di casa ritrovano il vantaggio, sugli sviluppi di un calcio piazzato Musumeci centra il guizzo vincente. La squadra di Fulvio Colini reagisce con veemenza, sfiorando più volte il pareggio ma senza trovarlo. La "bella" dunque venerdì, ad Aversa sarà ancora una volta tutto esaurito. – **m.c.**

Marcatore Lucas Bolo

Basket: Copeland, Totè e Treier i primi colpi

La rivoluzione della Gevi tre acquisti e un vice Milicic

di **Marco Caiazzo**

Zach Copeland, Leonardo Totè e Kaspar Treier sono i primi tre colpi della Gevi basket per la prossima stagione, quella in cui gli azzurri saranno chiamati a confermare e migliorare quanto di buono fatto fino allo scorso maggio. Non tre nomi in grado di accendere la piazza, ma serviva mettere qualche tassello in una squadra tutta da rifare, con l'addio degli stranieri dello scorso anno e anche di Alessandro Lever, che ha salutato sciogliendo un contratto biennale: mai scattato il feeling con Milicic. È cambiato anche l'assistant coach, da Cesare Pancotto al polacco Marek Zapalowski. Una rivoluzione. Intanto ad incendiare gli animi è stata la notizia del progetto per il nuovo palasport protocollato da Napoli Basket e Italstage al Comune. Impianto da 15mila posti al Centro Direzionale. Progetto al vaglio del Comune, dall'ok di Palazzo San Giacomo serviranno 24 mesi: la speranza è di vedere la nuova struttura entro fine 2026, investimento da 54 milioni a carico dei proponenti. Tra le novità, un parco urbano che valorizzi la zona, nuovi parcheggi e un ponte pedonale che collegherà il palasport con la piazza principale del Centro Direzionale.

Lo scenario

Il pasticcio del premierato e dell'autonomia

di **Sergio Locoratolo**

I "gemelli diversi" del premierato e dell'autonomia differenziata sono vicini all'approvazione parlamentare. Il seguito, però, sarà tutto da scrivere. Concepiti per soddisfare le velleità di alcuni partiti della maggioranza di centrodestra, si potrebbero entrambi rivelare più strumenti di lotta politica che di modifica dell'architrave costituzionale, come sarebbe nei desiderata del governo. Gemelli diversi, appunto. Dunque, il premierato. Le modifiche fin qui apportate al disegno di legge di riforma costituzionale sul cd. premierato elettivo non sembrano aver risolto i problemi di incoerenza interna del provvedimento. Ovvero, la sua naturale inidoneità ad affrontare e superare i principali motivi che sono stati alla base dell'iniziativa del governo, ovvero la lotta al trasformismo parlamentare e la valorizzazione della sovranità popolare. Come nelle precedenti versioni, infatti, il testo continua a prevedere il rapporto fiduciario tra Camere e Governo e lo scioglimento delle prime ove esse non conferiscano la fiducia iniziale al secondo, al termine dei due tentativi che la norma concede al premier eletto direttamente. Fin qui, il percorso appare fisiologicamente orientato a recepire gli indirizzi generali. Tuttavia, lo stesso scioglimento delle Camere non è analogamente previsto in caso di dimissioni del presidente del Consiglio "previa informativa parlamentare". In questo caso, lo scioglimento del Parlamento è rimesso alla discrezionalità del presidente del Consiglio. Egli può, infatti, proporlo. Se non lo propone, e lo stesso si verifica in caso di sua morte, impedimento permanente, decadenza, il presidente della Repubblica può conferire, per una sola volta nella legislatura, l'incarico di formare il Governo al presidente del Consiglio dimissionario o a un altro parlamentare eletto in collegamento con il presidente del Consiglio. Ora, il quesito è questo: perché un presidente del Consiglio dimissionario deve avere la possibilità di decidere di violare il sacro principio su cui la riforma si fonda, ovvero quello della primazia della sovranità popolare? Perché, se i cittadini hanno scelto, hanno voluto "quel" presidente del Consiglio, una volta che questi si dimetta, non si deve tornare alle urne per eleggerne uno nuovo? Questa stessa opzione non si comprende neppure in caso di morte, impedimento permanente o di decadenza. Anche in questi casi, basterebbe nominare un soggetto facente funzioni del presidente del Consiglio per il tempo necessario all'espletamento di nuove elezioni, frattanto indette. Quello che è inaccettabile, in siffatta architettura, è il riconoscere al premier il potere discrezionale di decidere il futuro della legislatura. In questo caso, sarà più che certo l'assistere a giochi di potere, ricatti e scambi tra singoli e partiti per assicurare, ad esempio, la sopravvivenza di un Governo che sia già palesemente in crisi, magari attraverso la scelta di un nuovo leader che possa ricevere l'appoggio anche di partiti fino a quel momento all'opposizione. Evidente l'intento, farlocco, dell'escamotage. Recuperare una presunta centralità del Parlamento, prima cacciato dalla porta, per farlo rientrare dalla finestra. Con un rimedio che è peggiore del male. Perché alimenta di fatto il trasformismo parlamentare e la violazione della sovranità popolare che, a parole, si volevano combattere. In tale quadro, è pure evidente l'asimmetria che viene a crearsi tra posizione delle Camere e del premier. Se le Camere sfiduciano il premier, esse si sciolgono. Se il presidente del Consiglio si dimette, può comunque garantire la sopravvivenza del Governo. Una tale sproporzione tra le prerogative del premier e quelle del Parlamento, entrambi eletti dal popolo, è simbolicamente rappresentativo dello svilimento delle funzioni e dei poteri del legislativo. Questo rafforzamento unilaterale si verifica, pari pari, anche nella riforma dell'autonomia differenziata. Che finisce con il concedere più poteri ad alcuni governatori, i quali li potranno liberamente negoziare, senza alcun contrappeso istituzionale, direttamente con il Governo centrale: con il premier o con il ministro per gli Affari regionali. E, allora, una volta estromessi il Parlamento e i consigli regionali, la contrattazione di materie, funzioni e risorse sarà concentrata nelle mani di pochi esecutivi e le sorti di tali negoziazioni dipenderanno dal maggiore o minore grado di vicinanza politica tra il Governo e i singoli governatori. In questo quadro, molto difficilmente il premier si preoccuperà di limitare alcune richieste a favore di una sostanziale unità giuridica e di una parità di trattamento, così come molto difficilmente si mostrerà ricettivo verso le Regioni a lui avverse. Le legislature diventeranno lunghe campagne elettorali, sordidi parapiglia a strappare l'ultimo centesimo, una colluttazione permanente tra satrapi.

Riflessioni

La scomparsa della politica sociale

di **Gennaro Matino**

"Giorno dopo giorno: parole maledette e il sangue e l'oro. Vi riconosco miei simili, o mostri della terra". È poesia di Salvatore Quasimodo che si sviluppa intorno al tema dell'uomo che nel corso della storia ha modificato solamente il modo di combattere, non ha mai voluto davvero ripudiare la guerra e anche oggi guerreggia e per questo resta allo stato primitivo. Questa denuncia riguarda le guerre di tutti i tempi, anche se nello specifico egli si rivolge ai tragici eventi della Seconda guerra mondiale. In chiusura il poeta si rivolge alle generazioni future, invitandole a non commettere gli stessi errori del passato e a impegnarsi per giungere davvero a sopprimere la violenza e la brutalità, costruendo un mondo basato sull'amore, sul rispetto e sulla pace. Un mondo basato sull'amore, già, e quanto ne avremmo bisogno, oggi, adesso. L'uomo moderno, dimentico della pace indispensabile al bene comune, invece si è costituito sempre di più trasformando i diritti universali in diritti individuali, nell'egoismo de "i miei diritti" contro il bene comune. Questo vale anche a livello delle nazioni: la guerra giusta, per esempio, e molti dicono che ce ne siano, semmai una guerra possa dirsi giusta, è sempre quella che faccio io, difendendo il mio diritto "presunto" contro l'aggressore di turno. Tale mentalità peraltro descrive anche la non equa distribuzione dei beni, delle risorse, che comunque generano violenza, disordini, proteste, diseguaglianze. Non c'è sviluppo, non c'è pace senza rispetto tra gli uomini. La difficile congiuntura internazionale, provocata dalla crisi economica post pandemica, sta ormai investendo il mondo, anche se da sempre sappiamo che un'economia basata sulla costante violazione del rispetto tra gli uomini può condurre a pericolosi cataclismi sociali. Mai avremmo potuto immaginare di doverci trovare di nuovo a ribadire quanto, all'indomani del Concilio Vaticano II, affermava Paolo VI: "Oggi, il fatto di maggior rilievo, del quale ognuno deve prendere coscienza, è che la questione sociale ha acquistato dimensione mondiale" (PP 3). E mentre sussiste ed è grave una questione sociale aperta, la politica sociale di questo Paese, dell'Europa che si va riorganizzando dopo il voto di domenica scorsa, è praticamente scomparsa dall'agenda politica. Non sarà forse anche questo un motivo della disaffezione al voto? Non vorrà dire qualcosa se il voto di protesta che sta sconvolgendo gli asset politici di importanti nazioni rimandano al tradimento di quelle idealità che raccontavano più eguaglianza e più inclusione sociale dei cittadini? Oggi, nel passaggio dall'era postindustriale a quella definita postmoderna, di fronte a una crisi economica di proporzioni mondiali, che ora pare accanirsi sull'Europa, ci rendiamo conto che, incapaci d'interpretare i segni dei tempi, non abbiamo saputo guardare al futuro e, mentre fino a ieri ci sentivamo orgogliosi consumatori a oltranza, ci ritroviamo ora a chiedere certezze, aiuto, addirittura a gridare: "Non abbiamo pane". Ancora una volta dobbiamo constatare che non i corsi e i ricorsi storici, che si vorrebbero imputare al capriccio del fato o a una ferrea legge dell'eterno ritorno, ma la cupidigia, la superficialità, l'egoismo, uno sconsiderato criterio produttivo dominato esclusivamente da un modello di sviluppo di tipo economicistico ci spingono di nuovo a porre in primo piano il problema della diseguaglianza e dell'ingiustizia. E mentre allo spettro della disoccupazione massiva, particolarmente dolorosa quando colpisce i giovani, si aggiunge, soprattutto nella nostra terra, alla piaga dei disoccupati storici, dei precari, dei senza tetto, delle famiglie che non riescono ad arrivare a fine mese, alla solitudine degli immigrati che, approdati da noi in cerca di futuro, si ritrovano agli angoli delle strade, sfruttati talvolta dalla malavita, a chiedere l'elemosina o ad accettare lavoro nero, è quanto mai urgente richiamare la collettività all'etica del bene comune, a una pianificazione sociale capace di garantire "con inviolabile imparzialità la giustizia cosiddetta distributiva" (Leone XIII, *Rerum Novarum*, 15 maggio 1891, 27). Come siamo lontani dall'Europa dei popoli, come siamo lontani dall'unità di nazioni che si spendono non solo per meglio capitalizzare l'interesse dei singoli Paesi, ma per il bene comune che unico può garantire davvero la pace.

La formazione

Volontariato, la lezione dei giovani

di **Franco Buccino**

Trento, la capitale italiana ed europea del volontariato per il 2024, ha ospitato il 10 e 11 maggio il terzo Meeting dei presidenti dei Centri di servizio per il volontariato (Csv), presenti in tutti i territori. Ricambio generazionale, salute, spopolamento delle aree interne ed economia sociale sono i quattro temi alla base delle future programmazioni.
Ho partecipato all'evento in rappresentanza del Csv di Napoli e del suo presidente. Vorrei testimoniare che il tema più dibattuto ha riguardato giovani e volontariato. E non solo il ricambio generazionale, oggetto di un focus specifico, ma la presenza, il ruolo e il contributo dei giovani è stato il leitmotiv di tutti i gruppi. Anche perché molte delle esperienze e delle testimonianze, le hanno presentate loro. Interessante l'approccio, del tutto nuovo, al tema dello spopolamento delle aree interne, sintetizzabile nello slogan "non come utilizzarle, ma come abitarle, come viverle". O il protagonismo assoluto dei giovani nelle esperienze di economia sociale, nelle startup innovative a vocazione sociale.
Ma, per tornare al ricambio generazionale, un po' tutti i Csv, e le associazioni presenti, hanno messo in risalto la difficoltà ad avere giovani volontari organici e strutturati nelle associazioni. O meglio, si è detto che c'è una partecipazione generosa, coraggiosa, numerosa nelle emergenze, ai limiti dell'intralcio alle operazioni di soccorso, ma poi c'è una diffusa indifferenza dei giovani alle "piccole" emergenze quotidiane.
Proprio partendo da queste considerazioni si è sviluppato un dibattito estremamente interessante. Sui luoghi colpiti da emergenze, i giovani volontari, che si presentano, o sono accolti e organizzati o trovano le transenne che gli sbarrano la strada. Il discorso si sposta allora sulla comunicazione e poi sulla formazione.
La comunicazione nelle emergenze è fondamentale: non c'è bisogno di spendere parole. Ma immaginiamo che giornali e mass media facciano conoscere quanti anziani o disabili non autosufficienti vivano in case senza ascensori: come potrebbe essere utile andare a trovarli, fargli la spesa. Magari nella nostra città, nel nostro quartiere, nel nostro palazzo. Immaginiamo che facciano conoscere buone pratiche e attività delle associazioni.
E poi la formazione dei volontari, l'informazione, la possibilità di far conoscere tante opportunità nell'ambito del Terzo Settore. Con il contributo importante delle scuole e delle università.
Informazione e formazione dei volontari è uno dei compiti specifici dei Csv, dirette a tutti, in primo luogo ai giovani e ai ragazzi. Qualcuno potrebbe pensare che i Centri di servizi del Sud stiano indietro, come al solito. E invece in questo ambito il Csv di Napoli eccelle a livello nazionale.
Il 30 e 31 maggio scorsi, nel complesso di Monte Sant'Angelo della Federico II, si è svolto l'evento del Csv di Napoli, denominato "Volontariato, scuola e beni comuni". Due giorni tesi a promuovere l'agire volontario e l'interazione per il bene comune, con una particolare attenzione ai giovani. Sono stati presentati tre progetti del Csv di Napoli, realizzati nell'anno sociale, a cui hanno partecipato più di 1.200 studenti delle scuole di Napoli e dell'area metropolitana: "Scuola e volontariato", "Giovani Redattori" e "Le uChronicles E-Vol".
Il primo, che si svolge già da diversi anni, ha visto l'adesione di una o più classi di 54 scuole di primo e secondo grado. Le classi sono state collegate a un'associazione di volontariato del territorio, con un tutor del Csv che ha fatto da collegamento. L'esperienza di volontariato che hanno fatto insieme all'associazione, l'hanno raccontata con un video e testimonianze dirette nella due giorni. Il secondo, "Giovani Redattori", realizzato insieme da web-radio e dal Csv, è stato un percorso che attraverso l'utilizzo della tecnologia digitale ha inteso favorire la partecipazione dei giovani alla comunicazione sociale. Infine il terzo, "Le uChronicles E-Vol", è il nuovo progetto di apprendimento collaborativo territoriale. Si tratta di un'iniziativa di valorizzazione della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva.
Una due giorni indimenticabile, più degli altri anni, utile alla formazione di ragazzi, giovani, adulti; di dirigenti e semplici associati; di insegnanti e studenti. In un luogo magico, la Federico II, che il 5 giugno ha compiuto 800 anni. Non la più antica del mondo. La precedono Bologna, Oxford e Cambridge, ma tutte università private, mentre l'università federiciana è la prima università pubblica al mondo: senza distinzioni sociali, di etnia o religione. Da ottocento anni.

TRAME

Arrivederci Berlinguer!
di M. Mellara, A. Rossi. (Documentario)
Partendo dai funerali, segnati da una grande partecipazione popolare, si ricostruisce la vicenda politica e umana del segretario del PCI, le cui tesi su temi quali il lavoro, le donne, la questione morale sono ancora attualissime.

Bad Boys - Ride or Die
di A. El Arbi, B. Fallah. con W. Smith, M. Lawrence, L. Elle (Azione)
Quando si scopre che il defunto capitano Howard era al servizio dei boss della droga, i suoi più stretti collaboratori, gli agenti Lowrey e Burnett, vengono sospettati dello stesso crimine. Per ristabilire la verità, i due poliziotti devono infrangere la legge.

Dall'alto di una fredda torre
di F. Frangipane. con E. Pesce, V. Scalera, A. Boniauto (Drammatico)
Gli anziani genitori di Antonio ed Elena sono vittime di una rarissima malattia, curabile esclusivamente con un trapianto, ma solo il figlio può essere il donatore. Così i fratelli devono decidere quale dei due genitori salvare.

Hotspot - Amore senza rete
di G. Manfredonia. con F. Arca, D. Tantucci, E. Genzini (Commedia)
Condividendo la connessione con il cellulare di Pietro, uno sconosciuto incontrato in aeroporto, la ballerina Tina riesce ad iscriversi ad un'importante audizione. Tempo dopo, scoprendo che i due telefoni sono rimasti agganciati, Tina si convince che il destino….

IF - Gli amici immaginari
di J. Krasinski. con R. Reynolds, C. Fleming (Commedia)
Molti bambini hanno amici immaginari, che dimenticano una volta adulti. Ma questi amici immaginari continuano ad esistere ed un uomo possiede il dono di vederli e sentirli, scoprendoli pieni di un rancore che potrebbe destabilizzare il mondo reale.

Il Caso Goldman
di C. Kahn. con A. Worthalter, A. Harari, M. Canat (Drammatico)
Dalla storia vera di Pierre Goldman, intellettuale rivoluzionario, condannato all'ergastolo nel 1974 per l'omicidio di due farmaciste durante una rapina. Il film ricostruisce il processo d'appello, segnato da dubbi e scontri feroci.

Il gusto delle cose
di T. A. Hung. con J. Binoche, B. Magimel, E. Salinger (Drammatico)
Dodin, il più raffinato cuoco nella Francia del primo '900, si avvele da sempre dell'aiuto della cuoca Eugenie e la passione che li unisce fra i fornelli, fa nascere fra i due un sentimento amoroso. Ma Eugenie è recalcitrante al matrimonio…

Il mio regno per una farfalla
di S. Assisi. con S. Assisi, F. D. Beneditti, G. Cantore (Commedia)
Il cinquantenne Sasà, donnaiolo e bugiardo seriale, si è sempre goduto la vita. Figlio illegittimo del barone Belladonna, alla morte del padre, scopre di essere destinatario di un'enorme eredità, ma, per venirne in possesso, dovrà sposarsi…

Kinds of Kindness
di Y. Lanthimos. con E. Stone, J. Plemons, W. Dafoe (Drammatico)
Tre distinti episodi con lo stesso cast. Un uomo è succube del suo capo. Un poliziotto è convinto che la moglie, ritrovata dopo essere scomparsa in mare, sia un'altra persona. Una setta cerca anime gemelle, vive e morte, allo scopo di resuscitare cadaveri.

L'arte della gioia - Parte 1
di V. Golino, N. Gelormini. con T. Insolia, J. Trinca, V. Bruni Tedeschi (Drammatico)
Nella poverissima Sicilia del primo novecento, Modesta viene spedita in convento e successivamente approda a servizio in una casa di aristocratici. Decisa ad emanciparsi, Modesta non esita a compiere scelte atroci, senza provare alcun senso di colpa.

L'esorcismo - Ultimo atto
di J. J. Miller. con R. Crowe, A. Goldberg, S. Mathis (Horror)
Attore alla deriva, Anthony viene ingaggiato come protagonista di un film horror sugli esorcismi. La sua felicità è di breve durata perché sul set iniziano a verificarsi misteriosi fenomeni che lo trascinano in un baratro di follia…

Le trame, i trailer e le news al cinema

Napoli

Acacia www.cineteatroacacia.it/ — Via R. Tarantino, 10 - 081/2155639
Teatro

America Hall cinemadinapoli.it — Via T. Angelini 21 - 081/5788982
Dall'alto di una fredda torre — 16.40-18.40-20.40 (€3,50)
The Animal Kingdom ★★★★ 16.30-18.45-21.00 (€3,50)

Filangieri cinemadinapoli.it/i-nostri-cinema/filangieri.html Via Gaetano Filangieri, 43 - 081/2512408
Dall'alto di una fredda torre — 19.15-21.00 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 18.00-20.50 (€9,00)
L'arte della gioia - Parte 1 ★★★★ 16.30 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 2 — 18.00-20.50 (€3,50)

La Perla www.cineteatrolaperla.it Via Nuova Agnano, 35 (Ang. V.le Kennedy) - 081/5701712-2301079
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 19.50 (€7,50)
Rosalie ★★★★ 17.00 (€7,50)

Metropolitan cinemametropolitan.it — Via Chiaia, 149
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 16.45 (€6,50)-19.00-21.10 (€9,00)
Challengers ★★★★ 19.00 (€6,50)-21.30 (€9,00)
Hotspot - Amore senza rete ★★★ 19.30 (€9,00)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 16.30 (€9,00)
Il mio regno per una farfalla — 16.30 (€6,50)-18.30-20.30 (€9,00)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 17.15 (€9,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 16.30 (€6,50)-18.00 (€9,00)
The Animal Kingdom ★★★★ 20.20 (€9,00)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★ 21.30 (€9,00)

Modernissimo.it www.modernissimo.it — Via Cisterna dell'Olio, 59 - 081/5800254
Arrivederci Berlinguer! — 17.00-20.00 (€7,00)
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 17.00-19.15-21.30 (€10,00)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 17.00-18.15-21.15 (€10,00)
L'arte della gioia - Parte 1 ★★★★ 17.00 (€7,00)
L'arte della gioia - Parte 2 — 21.00 (€7,00)
L'impero ★★★ 18.00-21.30 (€7,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 17.00 (€10,00)
Mothers' Instinct VM 14 V.O. ★★★★ 20.00-21.40 (€10,00)

Plaza Multisala www.cinemaplaza.it — Via Kerbaker, 85 - 081/5563555
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 16.30-18.45-20.50 (€8,00)
Il mio regno per una farfalla — 18.30-20.30 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 2 — 17.45-20.30 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 16.30 (€3,50)
Vangelo secondo Maria ★★★ 16.30 (€3,50)

Posillipo — Via Posillipo, 66/a
Il mio regno per una farfalla — 18.30-20.30 (€8,00)

Vittoria www.cinemavittoria.com — Via M. Piscicelli, 8/12 - 081/5795796
Arrivederci Berlinguer! — 22.30 (€8,00)
Attenberg ★★★★ 20.50 (€8,00)
Il Caso Goldman ★★★★ 19.00 (€8,00)
Ritratto di un amore VM 14 ★★★★ 17.00 (€8,00)
Robo Puffin — 16.30 (€8,00)

Fuori Città

Happy Maxicinema c/o Le Porte di Napoli Ipercoop - 081/8607136 AFRAGOLA
Bad Boys - Ride or Die IMAX ★★★★ 19.15-21.30 (€11,00)
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 17.45-20.00-22.15 (€9,50)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 20.50 (€9,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 20.00 (€9,50)
Hotspot - Amore senza rete ★★★ 20.00-22.10 (€3,50)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 17.15 (€9,50)
Il mio regno per una farfalla — 20.00 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 18.00-21.15 (€9,50)
L'arte della gioia - Parte 2 — 17.10-21.00 (€3,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 22.15 (€9,50)
La stanza degli omicidi ★★★ 22.15 (€9,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 17.15-18.00-18.45-19.30 (€3,50)
Robo Puffin — 17.30 (€3,50)
The Animal Kingdom ★★★★ 17.30-20.00-21.45 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★ 18.00-20.10-22.15 (€9,50)

Cinema Paradiso Via Giuseppe Orlandi - Anacapri - 081/8373207 ANACAPRI
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 17.00-19.15-21.30 (€8,00)
Il mio regno per una farfalla — 19.00-21.00 (€8,00)
The Animal Kingdom ★★★★ 16.30 (€8,00)

Magic Vision Viale dei Tigli, 19 - 081/8030270 CASALNUOVO DI NAPOLI
Hotspot - Amore senza rete ★★★ 17.45-20.00-22.00 (€6,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 22.00 (€6,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 17.30-19.00-20.30 (€6,00)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★ 18.00-20.15-22.15 (€6,00)

UCI Cinemas Casoria Via San Salvatore CASORIA
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 17.00-17.30-19.50-22.15-22.40 (€10,50)
Bad Boys - Ride or Die ISENS ★★★★ 11.00 (€8,50)-15.30-18.30-21.30 (€12,50)
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) ★★★★★ 22.40 (€9,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 22.35 (€10,50)
Hotspot - Amore senza rete ★★★ 20.06 (€3,50)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 11.15 (€5,50)-14.20-17.20 (€9,50)
Il mio regno per una farfalla — 14.30-20.15 (€3,50)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 22.30 (€9,50)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 16.10-19.30-21.00 (€9,50)
L'arte della gioia - Parte 2 — 16.00 (€3,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 23.00 (€9,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 11.00-14.30-15.00-15.30-16.30-17.00 18.30-19.00 (€3,50)
Robo Puffin — 11.10-14.00-16.00 (€3,50)
Sarò con te ★★★★ 19.41 (€3,50)
Teen Titans Go! Il film ★★★★ 11.00-11.15 (€4,50)
The Animal Kingdom ★★★★ 14.00-16.50-19.50 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★ 17.50-20.00-22.00-22.50 (€9,50)
The Chosen-Quarta Stagione-Episodi 1 E 2 — 18.00-21.00 (€9,00)

Stabia Hall Viale Regina Margherita n. 50/54 - 081/8703591 CASTELLAMMARE DI STABIA
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 20.00-22.15 (€8,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 18.15 (€8,50)
Hotspot - Amore senza rete ★★★ 22.00 (€8,50)
Il mio regno per una farfalla — 20.00 (€8,50)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 19.20 (€8,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 18.15 (€8,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★ 22.15 (€8,50)

GIUDIZIO CRITICO: fonte Internet Movie Database (IMDb)
da non perdere ★★★★★ / molto bello ★★★★ / interessante ★★★ / così così ★★ / brutto ★

Delle Vittorie Corso Umberto, 38 - 081/997487 FORIO D'ISCHIA
Il mio regno per una farfalla — 18.30-20.30

The Space Cinema Nola Via Boscofangone NOLA
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 14.45-16.10-18.00-20.10-21.30-22.20 (€7,70)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 12.10-15.20 (€7,70)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 20.45 (€7,70)
Kinds of Kindness VM 14 V.O. ★★★★ 11.00 (€7,70)
L'arte della gioia - Parte 2 — 18.45 (€7,70)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 14.30-16.25-17.30-18.25-19.30 (€7,70)
Robo Puffin — 11.30-16.30 (€7,70)
Spider-man: Across the Spider-Verse ★★★★★ 11.00 (€7,70)
The Animal Kingdom ★★★★ 19.00-22.00 (€7,70)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★ 22.50 (€7,70)

Delle Rose Via delle Rose, 21 - 081/8786165 PIANO DI SORRENTO
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 18.00-22.00 (€7,00)
Il mio regno per una farfalla — 20.00 (€7,00)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 19.00 (€7,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 17.45 (€7,00)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★ 22.00 (€7,00)

Multisala Eliseo Via Roma, traversa ferrovia - 081/8651374 POGGIOMARINO
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 18.40-20.40-22.30
Il mio regno per una farfalla — 16.40-18.40-20.45
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 16.30-17.15-18.30-19.45
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★ 21.00

Roma Via Roma, 55/65 - 081/472662 PORTICI
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 18.10-19.30-21.00 (€6,50)

Drive In Pozzuoli Località La Schiana - 081/8041175 POZZUOLI
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 21.00-22.50 (€6,50)

Multisala Corallo Via Villa Comunale, 13 - 081/8494611 TORRE DEL GRECO
E la festa continua! ★★★★ 18.30 (€7,00)
Il gusto delle cose ★★★★ 18.30 (€7,00)
Il mio posto è qui ★★★★★ 19.30 (€7,00)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 18.30 (€7,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 18.30 (€7,00)

Province

Partenio Via G. Verdi - 0825/37119 AVELLINO
Hotspot - Amore senza rete ★★★ 17.00-19.00-21.00
La stanza degli omicidi ★★★ 17.00-19.00-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 16.30-17.45-19.00-20.15
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★ 17.00-19.00-21.00

Nuovo Multisala Via Pietro Nittoli, 1 - 0827/42495 LIONI
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 18.30 (€5,50)-21.00 (€6,50)
La sala professori ★★★★ 18.00 (€5,50)-20.00-22.00 (€6,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 18.00 (€6,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★ 19.30 (€5,50)-21.30 (€6,50)

Movieplex Via Nicola S. Angelo - 0825/685429 MERCOGLIANO
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 17.15-20.00-21.00-22.00
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 18.15-21.30
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 17.20
Hotspot - Amore senza rete CINEMA REVOLUTION ★★★ 19.30 (€3,50)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 17.10
Il mio regno per una farfalla CINEMA REVOLUTION 17.00-19.30 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 17.45-21.15
L'arte della gioia - Parte 2 CINEMA REVOLUTION 17.30-21.00 (€3,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 22.00
La stanza degli omicidi ★★★ 22.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie CINEMA REVOLUTION ★★★ 17.30-18.30-19.15-20.15 (€3,50)
The Animal Kingdom CINEMA REVOLUTION ★★★★ 18.30-21.30 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★ 19.35-22.00

Carmen Cityplex Mirabella Via Variante 73 - 0825/447367 MIRABELLA ECLANO
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 19.15-21.30 (€7,00)
El Paraiso ★★★★ 19.00-21.00 (€7,00)
Hotspot - Amore senza rete ★★★ 20.30 (€7,00)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 17.30-20.30 (€7,00)
L'arte della gioia - Parte 2 — 20.00 (€7,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 17.30-19.00 (€7,00)
Robo Puffin — 17.30 (€7,00)
The Animal Kingdom ★★★★ 19.00-21.15 (€7,00)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★ 18.00 (€7,00)
Tobia e i colori del mondo — 17.30 (€7,00)

Gaveli Maxicinema Contrada Piano Cappelle - 0824/1526221 BENEVENTO
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 18.00-20.10-22.20 (€8,50)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 21.00 (€8,50)
Hotspot - Amore senza rete ★★★ 18.30 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 21.00 (€8,50)
L'arte della gioia - Parte 2 — 21.00 (€8,50)
La stanza degli omicidi ★★★ 22.00 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 18.00-19.00 (€3,50)
Robo Puffin — 18.00 (€3,50)
The Animal Kingdom ★★★★ 18.00-19.30 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★ 20.00-22.00 (€8,50)

Torre Village Multiplex Contrada Torre Palazzo - 0824/876586 TORRECUSO
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 18.30-20.40-21.30-22.45 (€8,50)
Dall'alto di una fredda torre — 19.00-21.00-22.40 (€8,50)
Hotspot - Amore senza rete ★★★ 22.45 (€8,50)
Il mio regno per una farfalla — 20.45 (€8,50)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 18.30 (€8,50)
L'arte della gioia - Parte 2 — 18.15-21.15 (€8,50)
La stanza degli omicidi ★★★ 22.45 (€8,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 18.00-19.30 (€8,50)
Robo Puffin — 18.45 (€8,50)
Sala riservata
The Animal Kingdom ★★★★ 19.00-21.30 (€8,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★ 20.50 (€8,50)

Cimarosa Vicolo del Teatro, 3 - 081/8908143 AVERSA
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 16.30-18.30-20.30-22.30 (€5,00)
Il mio regno per una farfalla — 16.30-18.30-20.30-22.30 (€5,00)

Vittoria Piazza Vittorio Emanuele, 38 - 081/8901612 AVERSA
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 20.30 (€7,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 17.00-18.30 (€7,00)

UCI Cinemas Cinepolis Marcianise Località Aurno, 87 MARCIANISE
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 11.10 (€7,50)-14.00-16.45-19.20-22.00 (€11,50)-15.20-17.20-18.20-21.20-22.40 (€10,50)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 21.15 (€9,50)
Garfield: una missione gustosa ★★★ 10.50 (€5,50)-15.40 (€9,50)
Hotspot - Amore senza rete ★★★ 11.20-17.50-20.20 (€3,50)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 11.00 (€5,50)-14.30-16.40 (€9,50)
Il mio regno per una farfalla — 19.50 (€3,50)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 21.50 (€9,50)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 14.10-17.30-19.10-21.10 (€9,50)
Kudi Haryane Val Di - Jatt & Jaatni — 14.00 (€9,00)
L'arte della gioia - Parte 2 — 19.00 (€3,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 22.50 (€9,50)
La stanza degli omicidi ★★★ 22.10 (€9,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 11.00-11.20-13.00-14.15-14.40-15.00 16.00-17.00-19.20 (€3,50)
Robo Puffin — 10.40-13.30-15.30-17.25 (€3,50)
Teen Titans Go! Il film ★★★★ 10.30-11.00 (€4,00)
The Animal Kingdom ★★★★ 11.10-14.20-16.50-19.40-22.30 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★ 17.10-19.30-22.20 (€9,50)
The Chosen-Quarta Stagione-Episodi 1 E 2 — 18.00-20.45 (€9,00)

Ariston Corso Umberto I, 82 - 333/9172892 MONDRAGONE
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 21.10 (€7,00)
Il mio regno per una farfalla — 19.30 (€7,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 18.00 (€7,00)

Cotton Movie c/o C.C. le Cotton Village - Via Canneto - 0823/1960218 PIEDIMONTE MATESE
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 17.00-19.15-21.30 (€6,50)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 21.00 (€6,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 17.00 (€6,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★ 19.00 (€6,50)

Lendi Strada Provinciale Grumo - 081/8919735 SANT'ARPINO
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 20.30-22.30 (€7,00)
Il mio regno per una farfalla — 18.30-20.30 (€7,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 17.00-18.30 (€7,00)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★ 22.30 (€7,00)

Fatima Via Madonna di Fatima, 3 - 089/721341 SALERNO
Una spiegazione per tutto ★★★★ 19.30-22.00 (€5,00)

San Demetrio Via Dalmazia, 4 - 089/220489 SALERNO
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 17.00 (€5,00)-20.30 (€7,00)

The Space Cinema Salerno Via A. Bandiera SALERNO
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 12.15-15.05-17.05-18.10-19.10-20.15 21.00-22.20-23.10 (€8,50)
Challengers ★★★★ 11.50 (€8,50)
Dall'alto di una fredda torre — 17.50-19.55 (€8,50)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 22.25 (€8,50)
Garfield: una missione gustosa ★★★ 11.20-13.55 (€8,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 13.15-16.15 (€8,50)
Hotspot - Amore senza rete ★★★ 20.25 (€8,50)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 11.05-13.40-15.35-18.25 (€8,50)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 15.45 (€8,50)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 15.10-19.00-21.30 (€8,50)
Kinds of Kindness VM 14 V.O. ★★★★ 11.10 (€8,50)
L'arte della gioia - Parte 1 ★★★★ 12.05 (€8,50)
L'arte della gioia - Parte 2 — 18.45 (€8,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 23.45 (€8,50)
La stanza degli omicidi ★★★ 20.45-23.40 (€8,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 11.35-13.30-15.30-16.30-17.30-18.30 19.30 (€8,50)
Robo Puffin — 11.10-14.55-17.00 (€8,50)
Spider-man: Across the Spider-Verse ★★★★★ 11.30 (€8,50)
The Animal Kingdom ★★★★ 17.45-21.55 (€8,50)
The Fall Guy ★★★★ 14.45 (€8,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★ 21.10-23.05 (€8,50)
The penitent ★★★ 14.10 (€8,50)
Vangelo secondo Maria ★★★ 22.40 (€8,50)
Vincent deve morire VM 14 ★★★★ 23.30 (€8,50)

Teatri

Bellini Via Conte di Ruvo, 17 081/5499688
Dal 29 giugno **Dignità Autonome di Prostituzione** di e regia Luciano Melchionna.

Live Festival 2024
Piazza del Plebiscito Ore 21.00 **Gigi D'Alessio**.

Piccolo Bellini Via Conte di Ruvo, 17 081 5491266
Dal 18 giugno **Opera in transizione. Anime pezzentelle dalla faccia sporca** di Mimmo Borrelli con gli allievi della Bellini Teatro Factory.

Teatro di San Carlo Via S. Carlo, 93/f 081/7972331
Ore 18.00 **Omaggio alla Lirica Italiana** con Pasquale Bardaro vibrafono, Salvo Lombardo e Giovanna Maggio violini, Pietro Lopopolo viola, Silvano Fusco violoncello, Giovanni Giugliano contrabbasso.

In provincia

SAN LEUCIO **Belvedere di San Leucio**
Ore 21.00 **Tramonti al Belvedere** con Daniela Tenerini & Four Seasons Swing Band

CASERTA **Reggia di Caserta** via Douhet 22 0823 448084
Cappella Palatina Divertissement con Ensemble dell'Orchestra da Camera di Caserta sabato 22.

RAVELLO **Ravello Festival**
Auditorium Oscar Niemeyer Gala "Roberto Bolle and Friends" domenica 30.

STATI GENERALI SULL'AMBIENTE IN CAMPANIA

Borghi e Rifiuti al Centro dell'Evento alla Mostra d'Oltremare
Stati Generali sull'Ambiente: Campania in prima linea per sostenibilità e innovazione

Dal 12 al 14 giugno, Napoli ha ospitato un'importante riflessione sulle sfide ambientali e le opportunità di sviluppo sostenibile, coinvolgendo istituzioni, esperti e cittadini. Interventi conclusivi del presidente De Luca, del vicepresidente Bonavitacola e del viceministro Gava.
Anche quest'anno, la Regione Campania ha organizzato gli Stati Generali sull'Ambiente, tenutisi dal 12 al 14 giugno presso la Mostra d'Oltremare di Napoli, nell'ambito del Green Med Expo & Symposium, frutto della collaborazione consolidata con Ecomondo e Ricicla Tv. L'evento, nelle sue passate edizioni, ha affrontato vari temi ambientali come il ciclo integrato delle acque, i contratti di fiume, la qualità dell'aria e il ciclo dei rifiuti. Quest'anno, l'attenzione si è concentrata principalmente su due tematiche: il progetto "Borghi Salute e Benessere" e il Ciclo dei Rifiuti.

Il progetto Borghi Salute e Benessere

Il programma "Borghi Salute e Benessere" punta a combinare le tematiche ambientali con lo sviluppo di aree colpite dallo spopolamento e dall'abbandono. Queste piccole realtà, ricche di preesistenze storiche, architettoniche e paesaggistiche, cercano di recuperare attrattività mettendo in risalto le loro potenzialità e favorendo un'organizzazione di rete tra i borghi. La Regione Campania ha lanciato un bando pubblico attraverso la società regionale Scabec, cui hanno aderito 334 Comuni, raggruppati in 48 reti. Queste reti serviranno a diffondere le comunità energetiche, strumento per la produzione di energia rinnovabile, che contribuisce all'indipendenza energetica dell'Italia e migliora la qualità dell'aria grazie a zero emissioni di CO_2.
Il seminario sul progetto "Borghi Salute e Benessere" si è concluso con l'intervento del presidente De Luca, che ha sottolineato l'importanza di queste iniziative per il rilancio delle aree rurali e la promozione di uno sviluppo sostenibile. De Luca ha evidenziato come la valorizzazione dei borghi possa essere fondamentale per combattere lo spopolamento e promuovere un turismo sostenibile e di qualità, capace di attrarre visitatori e investimenti.

Il Ciclo dei Rifiuti

Un altro tema centrale dell'evento è stato il Ciclo dei Rifiuti, con l'obiettivo di illustrare il lavoro svolto dalla Regione negli ultimi anni per risolvere le criticità ereditate da una gestione poco accorta del passato. Gli investimenti, sia finanziari che tecnologici, mirano a creare un sistema efficiente, superare le sanzioni europee e raggiungere l'autosufficienza regionale. Il seminario del 14 giugno, dedicato a questi temi, si è concluso con gli interventi del vicepresidente Bonavitacola e del viceministro Gava che si sono confrontati sulle attuali politiche nazionali e regionali in materia di rifiuti e sulle prospettive da condividere nell'ambito delle rispettive competenze tra Stato e Regioni, per rendere sempre più efficiente il sistema della gestione del ciclo dei rifiuti, basandosi soprattutto sull'innovazione tecnologica, come sta avvenendo in Campania.
Durante l'evento, si è svolta anche la presentazione dei risultati del concorso "MAREMOOVIE", realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, la Fondazione ETS MareVivo e l'Associazione Culturale School Movie APS. Il concorso ha coinvolto vari istituti scolastici nella creazione di video spot sul tema dell'acqua, con un focus sull'inquinamento marino, le criticità dei corsi d'acqua e l'educazione al risparmio idrico. I video sono stati proiettati e premiati da una giuria qualificata, con il supporto della Fondazione Film Commission della Regione Campania. Questo momento ha rappresentato un'importante occasione per sensibilizzare i giovani sui temi ambientali, attraverso il linguaggio creativo del cinema.
Inoltre, gli studenti partecipanti hanno avuto l'opportunità di assistere a un seminario sui green jobs, orientato verso le discipline STEM e le professioni legate alla green economy. Questo seminario, rivolto a studenti e docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, esperti del settore, dirigenti e funzionari, ha avuto l'obiettivo di stimolare l'interesse dei giovani verso carriere legate alla sostenibilità ambientale, in un contesto storico in cui la transizione ecologica rappresenta una delle principali sfide globali.
All'interno della Mostra d'Oltremare è stato inoltre allestito il "Viale della Sostenibilità", uno spazio illustrativo dove i visitatori, soprattutto i giovani, hanno potuto comprendere e vivere il significato della transizione ecologica. Il "Viale" ha presentato diverse tecniche di riciclo dei rifiuti raccolti in modo differenziato e le nuove tecnologie per il miglioramento della qualità dell'aria e la produzione di energia da fonti rinnovabili. Questa esposizione ha permesso di toccare con mano le innovazioni nel campo della sostenibilità e di comprendere meglio le pratiche virtuose che possono essere adottate nella vita quotidiana.
L'evento ha rappresentato un'importante occasione per riflettere sulle sfide ambientali e le opportunità di sviluppo sostenibile, attraverso la partecipazione di istituzioni, esperti e cittadini. Gli Stati Generali sull'Ambiente della Regione Campania si sono confermati come un appuntamento cruciale per promuovere una cultura ecologica e incentivare pratiche virtuose in tutto il territorio. La partecipazione attiva e l'interesse dimostrato dai numerosi partecipanti sono stati un segnale positivo per il futuro della regione, impegnata a costruire un domani più verde e sostenibile per tutti.

12 | 13 | 14 Giugno 2024
Mostra d'Oltremare di Napoli